



Istituto Tecnico Economico Statale "LEONARDO DA VINCI"



Via Carlo Santagata n. 18/S. Maria Capua Vetere (CE)
Codice Fiscale: 80011370618 Cod. Istituto CETD04000V
Codice Univoco per la Fatturazione Elettronica UF3Z1D
Tel.: 0823-841270 - 0823-841202
e-mail: cetd04000v@istruzione.it Pec: cetd04000v@pec.istruzione.it
Sito web www.isdavincismcv.edu.it



INDIRIZZI:

- ✓ "Amministrazione, Finanza e Marketing" (A.F.M.)
- ✓ "Relazione, Internazionale per il Marketing" (R.I.M.)
- ✓ "Sistemi Informativi Aziendali" (S.I.A.)
- ✓ "Turismo"
- ✓ "Corso Serale C.P.I.A. (A.F.M. e S.I.A.)"

PRESENTAZIONE

IL CURRICOLO DELL'ISTITUTO

Il concetto di curricolo nel corso degli anni ha raggiunto un'articolazione consistente e significativa. Da un'accezione restrittiva, ancora presente nella pratica e nell'immaginario delle scuole, che faceva coincidere il curricolo con la programmazione didattica, si è passati a una definizione molto più ricca e articolata. Quest'ultima connota il curricolo come il compendio della progettazione e della pianificazione dell'intera offerta formativa della scuola. Il curricolo è il cuore della progettualità scolastica: definisce le finalità, i risultati di apprendimento attesi per gli allievi, le strategie, i mezzi, i tempi, gli strumenti e i criteri di valutazione, le risorse interne ed esterne e la rete di relazioni che permetteranno agli allievi di conseguire le competenze.

Compito del nostro istituto è formulare curricoli nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, mettendo al centro del processo di apprendimento gli allievi, le loro esigenze e le loro peculiarità, in collaborazione e sinergia con le famiglie e il territorio, in un'ottica di apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita. In questo senso, è necessario superare la logica della programmazione disciplinare a favore di una progettazione organica e integrata che si struttura a più livelli, con la collaborazione e l'interazione di diversi attori, di ambienti e risorse dentro e fuori l'istituzione scolastica.

Il curricolo d'Istituto intende raccogliere:

- l'insieme delle esperienze di apprendimento che la nostra comunità scolastica progetta, attua e valuta in vista di obiettivi formativi esplicitamente espressi;
- le intenzionalità, le sistematicità, i tratti distintivi della scuola che la differenziano da altre istituzioni educative;
- l'azione formativa è finalizzata al raggiungimento di obiettivi e traguardi formativi.

Le Indicazioni Ministeriali, da cui la riflessione e la stesura del curricolo verticale hanno preso avvio, non dettano alcun modello didattico-pedagogico. La libertà del docente dunque si esplica non solo nell'arricchimento di quanto previsto nelle Indicazioni, in ragione dei percorsi che riterrà più proficuo mettere in particolare rilievo e della specificità dei singoli indirizzi ma nella scelta delle strategie e delle metodologie più appropriate, la cui validità è testimoniata non dall'applicazione di qualsivoglia procedura, ma dal successo educativo. È molto importante che i docenti scelgano metodologie didattiche coerenti, che siano capaci di realizzare il coinvolgimento e la motivazione all'apprendimento degli studenti: **il curricolo intende raccogliere e condividere le metodologie, suggerire buone pratiche didattiche finalizzate a obiettivi comuni e partecipati**

OPPORTUNITÀ FORMATIVE DIVERSE E ARTICOLATE

Prima di definire i processi e i risultati dell'insegnamento, è necessario formulare quelli dell'apprendimento, dando spazio alle motivazioni degli allievi e aiutandoli a costruire consapevolezza di sé, dei propri mezzi, dei propri punti di forza e di debolezza. Il curriculum predispone, organizza e riorganizza opportunità formative diverse e articolate, attraverso le quali l'allievo possa realizzarsi e sviluppare il suo personale percorso, in autonomia e responsabilità e nei diversi contesti relazionali (la classe, il gruppo dei pari, gli adulti ecc.).

UN LAVORO DI SINERGIE

L'apprendimento per competenze richiede un'organizzazione flessibile dell'Istituto, una progettazione basata sul lavoro sinergico dei dipartimenti, dei gruppi di classi parallele, delle commissioni, dei consigli di classe o équipe pedagogiche, dei singoli docenti. Ciascuna di queste istanze organizzative costruisce i diversi aspetti del curriculum, dai più generali a quelli relativi all'attività quotidiana. Il curriculum verticale può superare la logica della frammentazione disciplinare, per tendere piuttosto a una didattica finalizzata al dialogo tra i dipartimenti e alla costruzione di competenze. La progettazione curricolare richiede anche la cooperazione all'interno di *reti di scuole sul territorio*, per mettere a punto offerte formative coerenti e condivise in comunità professionali e educative più ampie possibili.

Il curriculum verticale nasce dalla collaborazione sinergica di più dipartimenti e non rappresenta un granitico prodotto finale, ma è suscettibile a modifiche e adattamenti, a espansioni, innovazioni. La didattica per competenze si traduce nell'utilizzare i **saperi** disciplinari in modo integrato per affrontare evenienze e problemi concreti, mobilitare **saperi** diversi e risorse personali per gestire situazioni, costruendo nel contempo nuove conoscenze e abilità, sempre con la finalità ultima della formazione della persona e del cittadino.

LE COMPETENZE

Nella costruzione del curriculum, inteso come progettazione e pianificazione organica, intenzionale e condivisa del percorso formativo degli allievi, abbiamo identificato le competenze da perseguire. Le discipline sono al servizio della competenza, forniscono i linguaggi, gli strumenti, i contenuti e i concetti, ma ciò che innanzitutto bisogna avere chiaro è il risultato finale dell'apprendimento, rappresentato, appunto, dalla competenza.

In questa operazione, le Indicazioni Nazionali, sono state il nostro principale riferimento: attraverso i traguardi e gli obiettivi, abbiamo identificato le competenze, le abilità e le conoscenze che gli allievi devono conseguire. Inoltre, le Indicazioni, nella loro emanazione del 2012, richiamano sovente e opportunamente gli insegnanti a ricercare i nessi tra discipline e a costruire percorsi didattici interdisciplinari.

Le competenze chiave di cittadinanza

Il DM 139/2007 individua anche otto competenze di cittadinanza che i giovani devono possedere al termine dell'obbligo:

- 1) Imparare a imparare
- 2) Progettare

- 3) Comunicare
- 4) Collaborare e partecipare
- 5) Agire in modo autonomo e responsabile
- 6) Risolvere problemi
- 7) Individuare collegamenti e relazioni
- 8) Acquisire e interpretare l'informazione

Le otto competenze chiave sono indispensabili per la realizzazione e lo sviluppo personale e sociale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione e rappresentano bene il quadro di riferimento dell'istruzione e dell'educazione. Esse sono in grado di costituire la cornice e lo sfondo per tutti i saperi e le competenze specifiche ancorate ai diversi settori in cui l'apprendimento e l'attività umana si dispiegano. Sono chiamate, appunto, "chiave" perché travalicano le specificità disciplinari, per delineare quegli strumenti culturali, metodologici, relazionali che permettono alle persone di partecipare e incidere sulla realtà.

Nella Premessa delle Nuove Indicazioni 2012 si insiste anche molto sulla necessità che le scuole, nella costruzione del curricolo, progettino percorsi di integrazione tra le diverse discipline, che stabiliscano nessi e ponti tra i diversi saperi. Le competenze chiave costituiscono senz'altro il più potente e valido nesso unificante.

Alla base del curricolo di Istituto abbiamo mantenuto una condivisione delle competenze chiave: esse rappresentano obiettivi trasversali, non strettamente riferiti a singole discipline, ma appartenenti a tutti, capaci di mettere in relazione tutti i saperi specifici.

Seguendo la Raccomandazione del 18 dicembre 2006, e successive integrazioni, che descrivono il significato, i legami, le implicazioni di ciascuna delle competenze chiave e forniscono indicazioni metodologiche su come perseguirle, abbiamo analizzato il significato di ognuna delle otto competenze chiave, individuandole come riferimento unificante del nostro curricolo volto a perseguire competenze.

Imparare a imparare

"Imparare a imparare" intende perseguire obiettivi inerenti la padronanza delle abilità di studio, di ricerca, documentazione, confronto e selezione delle informazioni, organizzazione significativa delle conoscenze, abilità metodologiche e metacognitive.

Si tratta di una competenza che si applica a tutte le discipline e interessa ogni campo del sapere, poiché il suo esercizio permette non soltanto di acquisire le conoscenze, ma anche di

selezionarle, valutarle, organizzarle e generalizzarle; permette di possedere metodi per imparare e quindi per acquisire nuova conoscenza.

Nell'era digitale, inoltre, "Imparare a imparare" significa selezionare criticamente le informazioni reperibili dalla rete.

Progettare Risolvere problemi

Tutti i cittadini dovrebbero possedere competenze di base nel risolvere accuratamente problemi, nell'assumere decisioni ponderate, sapendone calcolare rischi, costi, benefici e opportunità, nel prendere iniziative, organizzando le azioni in base alle priorità, nell'ideare e gestire progetti, nell'agire in modo flessibile in contesti mutevoli. Se pensiamo a come oggi cambino velocemente gli scenari culturali, economici e sociali, è indubbio che la scuola debba agire al meglio delle proprie possibilità per educare i propri allievi ad affrontare il cambiamento traendone le migliori opportunità, a provocarlo e governarlo quando ritenuto proficuo, ma anche ad accettarlo e gestirlo quando subito, in modo da non farsene travolgere e, anzi, trarne motivo di ulteriore crescita e apprendimento.

Comunicare

La scuola ha il compito di fornire gli strumenti per una completa padronanza della madrelingua, ma in funzione comunicativa. Si chiede di sviluppare negli allievi le competenze per l'interazione comunicativa orale, per la comprensione della lingua scritta, per la produzione di testi scritti adeguati ai diversi scopi e contesti comunicativi. La correttezza formale, la ricchezza del lessico, la capacità di gestione dei testi vanno insegnate, ma sempre accompagnate dall'attenzione ai diversi scopi, registri, contesti, destinatari. Particolare attenzione va riservata ai testi pragmatico-sociali, anche applicati ai linguaggi tecnici, all'argomentazione scritta e orale e ai testi informativi. Queste tipologie testuali, infatti, rivestono grande importanza nella comunicazione quotidiana, sia nelle relazioni personali sia in quelle professionali. Ovviamente le medesime considerazioni si attagliano alle lingue straniere. La loro padronanza permette la comunicazione tra paesi e tra culture. Anche in questo caso, riveste grande valore la conoscenza della cosiddetta "microlingua", ovvero quella che si adatta ai diversi contesti di vita e di lavoro e che permette di superare le barriere degli idiomi, ma anche delle culture. Padroneggiare la lingua madre e le lingue straniere nella loro valenza comunicativa consente di aumentare a dismisura le proprie possibilità di autorealizzazione, di difesa, di comprensione del mondo e di relazione con gli altri.

Collaborare e partecipare

Agire in modo autonomo e responsabile

Sono entrambe competenze sociali e civiche, caratterizzate dallo sviluppo di autonomia e responsabilità, nell'individuazione di cittadini rispettosi di sé, degli altri e dell'ambiente; attenti al benessere comune e alla partecipazione attiva e consapevole alla vita della comunità; cittadini, cioè, che abbiano acquisito e fatto proprio il significato delle norme come patto sociale, il cui rispetto non è dovuto al timore delle sanzioni o dei controlli esterni, ma all'adesione personale.

È questo il significato profondo del termine "autonomia", come governo di sé, che risiede dentro se stessi, ovvero non in autorità esterne che reprimono e sanzionano, ma nella capacità autoregolativa degli individui responsabili.

Se compito della famiglia è di educare alle norme primarie della convivenza e al rispetto tra persone, compito della scuola, in collaborazione con la famiglia e con le altre agenzie educative presenti nella comunità, è di insegnare ad applicare tali norme alla convivenza sociale, alla vita comunitaria, ai contesti di lavoro e di scambio. È compito della scuola, inoltre, dare il significato delle norme, costruire la consapevolezza della loro necessità per la corretta convivenza, contestualizzarle nella cultura e nella storia, fornire gli strumenti culturali per esercitarle. Tali strumenti risiedono nelle competenze disciplinari e metacognitive, nelle competenze comunicative ed espressive, tutte esercitate appunto al servizio della comunità, in autonomia e responsabilità.

Individuare collegamenti e relazioni

La competenza chiave “Individuare collegamenti e relazioni” segnala un’attenzione non solo all’acquisizione di dati informativi e/o osservativi, ma anche alla capacità di metterli in relazione tra loro. Diviene quindi molto interessante sia in relazione ai singoli saperi disciplinari, sia in rapporto alle connessioni tra i diversi saperi. Anche in questo caso non si tratta di pensare questa ricerca di connessioni in modo meramente concettuale od astratto, ma in relazione allo svolgimento di un compito di realtà.

Il punto di partenza dell’analisi della competenza è, quindi, la messa a fuoco del compito, in quanto capacità di identificare la situazione di realtà che deve essere affrontata ed attivare, in modo conseguente, una strategia d’azione adeguata. Segue l’acquisizione/recupero di dati informativi, che sposta l’attenzione sulla capacità del soggetto di disporre dei dati informativi (di tipo teorico, esperienziale, osservativo, etc.) necessari ad affrontare il compito stesso; tali dati possono essere acquisiti ovvero recuperati in relazione a conoscenze/esperienze pregresse. Il riconoscimento delle connessioni tra i dati a disposizione rappresenta il passaggio focale. La rielaborazione richiama il riferimento al compito di realtà, quindi l’utilizzo delle connessioni individuate in relazione al problema da risolvere. Ancora una volta l’autoregolazione richiama quei processi di secondo livello orientati ad avere consapevolezza dei diversi passaggi e delle loro reciproche relazioni e a rivedere i propri comportamenti in relazione alla loro congruenza con gli scopi prefissati e con il contesto d’azione.

Sullo sfondo troviamo la curiosità verso il sapere, a richiamare l’atteggiamento del soggetto nei confronti del compito informativo e, più ingenerale, della conoscenza e la considerazione di risorse e vincoli, a richiamare l’attenzione al contesto d’azione e alla fattibilità delle proprie scelte ed azioni in rapporto alle variabili contestuali (tempi, risorse culturali, attrezzature, supporti, etc.).

Acquisire e interpretare l’informazione

La competenza chiave “Acquisire e interpretare l’informazione” richiama un ambito di azione che nel linguaggio scolastico è associabile al “saper studiare”, anche se interpretato in senso più estensivo in rapporto ai diversi codici comunicativi. Provando ad analizzare i processi chiave che caratterizzano tale competenza è utile partire dal riconoscimento del bisogno informativo, aspetto

trascurato nella scuola, in quanto ritenuto incorporato nelle regole del gioco scolastico, ma fondamentale in contesti di realtà. “Di cosa ho bisogno?” “Per quale scopo?” sono domande ineludibili che il soggetto deve imparare a porsi e trovare risposte chiare e personali. La individuazione e selezione delle fonti implica un approccio intenzionale e strategico al sapere, capace di orientarsi nell’universo informativo per rispondere alle proprie domande; ovviamente le fonti a cui ci si riferisce possono essere le più varie, sia in rapporto ai linguaggi comunicativi che alle modalità di fruizione.

Una volta individuate le fonti si tratta di attivare quei processi di analisi/comprendimento indispensabili per

decodificare e analizzare i diversi messaggi, come pure quei processi di interpretazione/rielaborazione, funzionali a mettere in relazione le nuove informazioni con le conoscenze ed esperienze pregresse e con altre fonti informative e ad utilizzarle in funzione del soddisfacimento dei propri bisogni.

Ancora una volta l’autoregolazione richiama quei processi di secondo livello orientati ad avere consapevolezza dei diversi passaggi e delle loro reciproche relazioni e a rivedere i propri comportamenti in relazione alla loro congruenza con gli scopi prefissati e con il contesto d’azione. Sullo sfondo troviamo la curiosità verso il sapere, a richiamare l’atteggiamento del soggetto nei confronti del compito informativo e, più ingenerale, della conoscenza e la considerazione di risorse e vincoli, a richiamare l’attenzione al contesto d’azione e alla fattibilità delle proprie scelte ed azioni in rapporto alle variabili contestuali (tempi, risorse culturali, attrezzature, supporti, etc.).

GLI OBIETTIVI DELLA SCUOLA NEL MONDO CHE CAMBIA

GLI OBIETTIVI FORMATIVI

L’Istituto *Leonardo da Vinci*, con i suoi indirizzi di studio, intende coniugare le Indicazioni Nazionali relative ai Nuovi Istituti Tecnici e Professionali (D.P.R. 89/2010) con le proposte formative emergenti dall’esperienza valutativa della scuola, arricchita dal *Rapporto di autovalutazione*, e dalle proposte e pareri provenienti dagli studenti, dai genitori e dal territorio per fornire all’utenza e ai docenti un curriculum integrato ed innovativo, che tenga conto degli obiettivi di attuazione dell’autonomia scolastica mediante il potenziamento dell’offerta formativa previsti dalla L. 107/2015.

Quivi, all’art. 1 comma 1 si legge: «per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l’abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all’autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all’*articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59*, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria».

A tale scopo, mediante il *Piano triennale dell’offerta formativa* e l’*organico dell’autonomia*, saranno realizzati gli obiettivi previsti dal successivo comma 7 art. 1 L. 107/2015, che recita:

«Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell’organico dell’autonomia, in relazione all’offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell’offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

- a. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- d. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- e. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- f. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- g. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- h. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- i. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- j. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- k. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- l. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
- m. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- n. definizione di un sistema di orientamento».

CORSI C.P.I.A.

I Centri Provinciali di Istruzione per Adulti (CPIA) sono stati attivati in questa sede a partire dall'anno scolastico 2015/16. Essi costituiscono una tipologia di istituzione scolastica autonoma, dotata di uno specifico assetto didattico ed organizzativo articolato in reti territoriali. I Centri di secondo livello realizzano una offerta formativa finalizzata al conseguimento del diploma di istruzione di II grado. Il corso ha l'obiettivo di favorire l'innalzamento del livello d'istruzione della popolazione adulta al fine di facilitare l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro, ponendosi come luogo aperto d'incontro, scambio e confronto tra mondi e culture diverse, per promuovere idee e pratiche attive di cittadinanza. Il CPIA si impegna a:

1. *Offrire attività di accoglienza ed orientamento finalizzate alla definizione del patto formativo individuale;*
2. *Proporre prove utili ad accertare i livelli di competenza, conoscenze ed abilità possedute;*
3. *Riconoscere i crediti maturati dagli iscritti;*
4. *Personalizzare il percorso di studio anche per quanto concerne la scansione in anni scolastici e definirlo nel P. F. I. (Patto Formativo Individualizzato). I percorsi di durata annuale sono divisi in primo e secondo quadrimestre. Fornisce una preparazione prevalentemente nei campi di amministrazione,*

finanza e marketing arricchita dalla conoscenza delle lingue straniere.

ASSETTO ORGANIZZATIVO: Viene definita la possibilità di accertare il livello di conoscenze, abilità e competenze e la valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona ai fini dell'accesso ai vari periodi didattici. Il corso si propone di: Qualificare giovani e adulti privi di professionalità adeguata, riducendo o abbattendo la dispersione scolastica e l'emarginazione culturale e lavorativa; • Consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in un contesto lavorativo, o l'acquisizione di competenze professionali che consentono l'eventuale accesso a mansioni superiori. • Il progetto CPIA: Riconosce studi ed esperienze già acquisite in qualsiasi istituto di istruzione secondaria; • • Articola l'orario delle lezioni in misura ridotta • Offre assistenza nella fase di inserimento • Adotta metodologie specifiche • Coinvolge gli studenti nella definizione dei percorsi formativi Il titolo di studio rilasciato è quello di Perito Commerciale Il progetto consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie ed è titolo di ammissione ai pubblici concorsi.

Relativamente alla regolamentazione delle assenze, per gli allievi che frequentano il CIPIA si prevede l'obbligo di frequenza pari al 55/60% del monte ore annuo stabilito per ogni disciplina. L'elasticità della gestione oraria è determinata dalla esigenza di poter scrutinare gli alunni che, per motivazioni derivanti da attività lavorative, si assentano dall'attività didattica con frequenza. I suddetti alunni, affinché siano valutabili in tutte le discipline debbono aver acquisito gli obiettivi minimi prefissati nei percorsi formativi. Tale norma rimarrà in vigore sino a nuova disposizione ministeriale.

LA CENTRALITÀ DEL CURRICOLO DI ISTITUTO

Esattamente allo scopo di armonizzare e finalizzare la progettazione didattica al conseguimento di tali obiettivi di competenza, diviene centrale il curriculum di istituto. Esso rappresenta lo strumento condiviso di individuazione degli obiettivi comuni e specifici di apprendimento e delle modalità (metodologie, spazi, tempi, strumenti) attraverso cui realizzarli.

L'autonomia scolastica ha uno scopo ben definito: garantire a tutti gli alunni il successo formativo – DPR 275/1999 - art. 1 comma 2. "L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento." Mentre la scuola del programma era la scuola del canone prestabilito e rigido, **la scuola del curriculum** è quella consapevole, nella quale:

- a) occorre rendere adeguati i saperi alle strutture cognitive e motivazionali degli studenti delle varie età.
- b) è necessario praticare metodologie e modalità relazionali innovative, capaci di motivare gli studenti, rendendoli attivi nella costruzione della propria conoscenza.

Questi due aspetti fanno capo alle didattiche laboratoriali.

I saperi essenziali e le didattiche laboratoriali costituiscono i cardini della scuola del curriculum che è anche la scuola delle competenze.

Le competenze non sono abilità esecutive (il mero "saper fare"), ma dovrebbero rappresentare i risultati formativi di lungo periodo, ciò che rimane dopo l'esperienza della scuola, che non può essere certo la semplice memorizzazione di "pezzi" di curriculum contenutistico. Troppo spesso la valutazione si limita ad accertare se lo studente è capace di riprodurre un frammento di curriculum, meno se ha acquisito gli strumenti e la mentalità giusta per poter andare avanti, per appassionarsi al sapere e vivere l'apprendimento come una risorsa a disposizione per risolvere problemi e capire il mondo che lo circonda.

Se il principiante è colui che usa le cose che sa il competente è colui che usa anche le risorse dell'ambiente (insegnanti, compagni, documenti, linguaggi, tecnologie), è colui che partecipa sempre più consapevolmente ad un ambiente culturale organizzato, sapendo utilizzare tutti gli strumenti (gli artefatti) della conoscenza. Solo così si costituisce una comunità di pratiche e di apprendimento: questa è la classe che lavora sulle competenze in una visione di grande respiro progettuale che assicuri coerenza e coesione all'intera formazione di base che fornisca a tutti gli allievi uguaglianza di opportunità in una età decisiva per la loro crescita.

IL QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE

La nuova normativa si propone di adeguare completamente il sistema di istruzione italiano al quadro comune europeo delle competenze, come definito nella Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 ed integrato con le competenze in chiave Europea del 22/5/2018 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente che prevede una forte integrazione tra competenze in situazione di studio e di lavoro al fine, da un lato, di consentire una migliore coerenza tra istruzione, formazione e domanda di lavoro mediamente e altamente qualificata e, dall'altro, di favorire la mobilità geografica e sociale dei giovani europei che devono inserirsi in un mercato del lavoro sempre più settorializzato e in costante evoluzione.

Nella seguente scheda, la *Raccomandazione* descrive i livelli unificati di competenza del nuovo curriculum formativo dal primo ciclo alla formazione universitaria e post-universitaria (in grassetto sono evidenziati due livelli di competenza relativi all'istruzione secondaria di secondo grado, da conseguire rispettivamente alla fine del primo biennio e del quinto anno):

Descrittori che definiscono i livelli del Quadro europeo delle qualifiche			
Ciascuno degli 8 livelli è definito da una serie di descrittori che indicano i risultati dell'apprendimento relativi alle qualifiche a tale livello in qualsiasi sistema delle qualifiche			
	Conoscenze	Abilità	Competenze
	Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche	Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti e utensili)	Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia
Livello 1	Conoscenze generali di base	Abilità di base necessarie a svolgere mansioni/compiti semplici	Lavoro o studio, sotto la diretta supervisione, in un contesto strutturato
Livello 2	Conoscenza pratica di base in un ambito di lavoro o di studio	Abilità cognitive e pratiche di base necessarie all'uso di informazioni pertinenti per svolgere compiti e risolvere problemi ricorrenti usando strumenti e regole semplici	Lavoro o studio sotto la supervisione con un certo grado di autonomia
Livello 3	Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali, in un ambito di lavoro o di studio	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a svolgere compiti e risolvere problemi scegliendo e applicando metodi di base, strumenti, materiali ed informazioni	Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio. Adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi

Livello 4	Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio	Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti. Sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio
Livello 5	Conoscenza teorica e pratica esauriente e specializzata, in un ambito di lavoro o di studio e consapevolezza dei limiti di tale conoscenza	Una gamma esauriente di abilità cognitive e pratiche necessarie a dare soluzioni creative a problemi astratti	Saper gestire e sorvegliare attività nel contesto di attività lavorative o di studio esposte a cambiamenti imprevedibili. Esaminare e sviluppare le
Livello 6	Conoscenze avanzate in un ambito di lavoro o di studio, che presuppongano una comprensione critica di teorie e principi	Abilità avanzate, che dimostrino padronanza e innovazione necessarie a risolvere problemi complessi ed imprevedibili in un ambito specializzato di lavoro o di studio	Gestire attività o progetti, tecnico/professionali complessi assumendo la responsabilità di decisioni in contesti di lavoro o di studio imprevedibili. Assumere la responsabilità di gestire lo sviluppo professionale di persone e gruppi
Livello 7	Conoscenze altamente specializzata, parte delle quali all'avanguardia in un ambito di lavoro o di studio, come base del pensiero originario e/o della ricerca. Consapevolezza critica di questioni legate alla conoscenza all'interfaccia tra ambiti diversi	Abilità specializzate, orientate alla soluzione di problemi, necessarie nella ricerca e/o nell'innovazione al fine di sviluppare conoscenze e procedure nuove e integrare la conoscenza ottenuta in ambiti diversi	Gestire e trasformare contesti di lavoro o di studio complessi, imprevedibili che richiedono nuovi approcci strategici. Assumere la responsabilità di contribuire alla conoscenza e alla prassi professionale e/o di verificare le prestazioni strategiche dei gruppi.
Livello 8	Le conoscenze più all'avanguardia in un ambito di lavoro o di studio e all'interfaccia tra settori diversi	Le abilità e le tecniche più avanzate e specializzate, comprese le capacità di sintesi e di valutazione, necessarie a risolvere problemi complessi della ricerca e/o dell'innovazione e ad estendere e ridefinire le conoscenze o le pratiche professionali esistenti	Dimostrare effettiva autorità, capacità di innovazione, autonomia, integrità tipica dello studioso e del professionista e impegno continuo nello sviluppo di nuove idee o processi all'avanguardia in contesti di lavoro, di studio e di ricerca

È dunque al fine di indirizzare la progettazione didattica curricolare (ordinaria e di potenziamento) ed extracurricolare del nostro Istituto alla realizzazione di tali traguardi di competenza che è stato elaborato il presente curricolo di scuola.

Al termine del primo biennio, con il quale viene espletato l'obbligo scolastico, agli studenti viene rilasciato il *Certificato delle competenze di base*, che contiene la valutazione delle competenze possedute secondo il seguente schema:

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI (non raggiunto, base, intermedio, avanzato)	
Asse dei linguaggi	LIVELLI
<p>lingua italiana:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti ▪ leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo ▪ produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi 	
<p>lingua straniera</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ utilizzare la lingua per i principali scopi comunicativi ed operativi 	
<p>altri linguaggi</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario ▪ utilizzare e produrre testi multimediali 	
Asse matematico	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica ▪ confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni ▪ individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi ▪ analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico 	
Asse scientifico-tecnologico	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità ▪ analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza ▪ essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate 	
Asse storico-sociale	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali ▪ collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente ▪ riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio 	

Metodologie innovative

L'utilizzo flessibile e versatile delle tecniche didattiche è indispensabile per lasciare spazio alle differenti modalità di apprendimento che presenta la classe e per consolidare ciò che è stato imparato da ciascuno. Sappiamo che gli alunni sono diversi per stili cognitivi, per modalità di approccio al compito, per capacità di astrazione, per stili di attribuzione, per tipologie di pensiero e di intelligenza. Non sarebbe, però, possibile mettere in pratica strategie strettamente individualizzate; invece, variando le tecniche didattiche, si può andare incontro alle differenze individuali.

La didattica per competenze, improntata ai compiti significativi, alla valorizzazione dell'esperienza autonoma e responsabile, alla riflessione individuale e collettiva, può fare molto per stimolare uno stile di attribuzione funzionale alla corretta ed efficace percezione della realtà, che consenta anche una buona autovalutazione di sé e una buona autoefficacia.

Mettersi alla prova insieme ad altri in compiti di cui si condivide la responsabilità, avendo quindi la possibilità di sperimentare un successo condiviso, può aiutare gli alunni che hanno un atteggiamento critico riguardo alle proprie possibilità e capacità a correggere il proprio stile. In presenza di alunni che si impegnano senza però conseguire i risultati sperati, è molto importante che l'insegnante li aiuti a rivedere, correggere e potenziare le proprie strategie di apprendimento e proponga loro compiti non più semplici, ma in cui la difficoltà viene in qualche modo "spezzettata" in passaggi diversi e successivi.

Bisogna anche ricordare che molti allievi hanno meno successo di quanto le loro possibilità consentano proprio per mancanza di strategie di reperimento, organizzazione, recupero delle informazioni e autoregolazione. Tali lacune, in un circolo vizioso, li portano a insuccessi ripetuti e al consolidamento di stili attributivi o interni o esterni non responsabili, e comunque non efficaci.

È indispensabile agire precocemente sulle abilità di studio, di acquisizione, selezione, organizzazione delle informazioni, attraverso proposte di strategie diverse e di compiti che possano metterle in atto, valorizzando al massimo l'apprendimento e il supporto reciproco tra pari.

UNA DIDATTICA INDUTTIVA

Sempre a proposito di flessibilità didattica, nell'intento di venire incontro ai diversi stili cognitivi, di apprendimento e di approccio al compito e ai gradi diversi di maturazione delle abilità di astrazione e di organizzazione, è molto importante che le proposte didattiche siano veicolate attraverso mediatori diversi. Compito della scuola è quello di arrivare alla teoria e ai linguaggi formali e simbolici, ma questo non può essere né il punto di partenza, né l'approccio prevalente, bensì un punto di arrivo, a cui giungere attraverso un percorso induttivo.

Le persone, nel loro percorso evolutivo, si formano idee e concetti a partire dall'esperienza.

Più il concetto è supportato da esperienze, più è ricco di relazioni e di nessi.

Possiamo avere anche molti concetti non riferiti a esperienze concrete, ed essi generalmente sono meno ricchi di nessi e di riferimenti, sono "sfocati".

Dal punto di vista didattico, ciò significa che il nostro sforzo, tutte le volte che è possibile, deve essere quello di contestualizzare le conoscenze in ambiti di esperienza.

Metodologie "innovative"

Learning By Doing

Business Game Role Playing

Outdoor training Brain

StormingProblem solving

E-Learning approccio-

induttivo

apprendimento-

cooperativo

soluzione-a-problemi-reali studi-

di-casoapprocci-narrativi

digital-story-telling service-

UNA NUOVA PRATICA DIDATTICA: I “COMPITI AUTENTICI” PER MOBILITARE LE COMPETENZE

La competenza, in quanto “sapere agito”, non esiste di per se stessa, ma esiste la persona che mobilita saperi, abilità e capacità personali di fronte a problemi da risolvere e situazioni concrete da gestire. Le cosiddette “evidenze” sono delle performance che, se agite, possono testimoniare il possesso della competenza da parte dell’allievo. Esse si riferiscono all’intero percorso di studio, sono “sentinella” della competenza. Naturalmente, nelle fasi intermedie del percorso, le evidenze si mostreranno agite con complessità minore, meno articolata, in ambiti di esperienza più circoscritti. Mano a mano che ci si avvicina alla fase finale del periodo considerato, l’evidenza dovrebbe manifestarsi agita nella sua massima completezza.

I Traguardi per lo sviluppo delle competenze contenuti nelle Indicazioni per il curricolo del 2012 sono quasi sempre formulati come buone evidenze, pertanto, dove possibile, li abbiamo utilizzati in questo senso nella nostra proposta di curricolo.

L’allievo può agire la competenza e mostrare le sue evidenze attraverso i cosiddetti “compiti autentici”, ovvero compiti realizzati in un contesto vero o verosimile e in situazioni di esperienza, dove egli possa gestire situazioni e risolvere problemi in autonomia e responsabilità.

Il “compito autentico” riveste notevole importanza per la valutazione della competenza: essa, infatti, può essere evidenziata, e quindi valutata, soltanto in una situazione concreta, quando l’allievo agisce in autonomia e responsabilità di fronte a una situazione nuova.

PROGRAMMAZIONI DIPARTIMENTALI

AREA LINGUISTICA	Inglese – Francese – Spagnolo
AREA STORICO-ARTISTICO-LETTERARIA E SOCIALE	Italiano, Storia , Arte e Territorio, IRC, Sc.Motorie
AREA LOGICO- MATEMATICA	Matematica – Fisica
AREA ECONOMICA	Ec. Aziendale, Geografia Ec.
AREA TECNICO- SCIENTIFICA	Informatica, Chimica, Sc. della Terra, Lab. di Informatica
AREA SOSTEGNO	Sostegno
AREA GIURIDICA	Diritto, Ec. Politica

PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE AREA LINGUISTICA: INGLESE – FRANCESE – SPAGNOLO

Si prevedono, dunque, i seguenti livelli in uscita dal primo biennio:

LIVELLI	Livello A1	Livello A2	Livello B1
<p>COMPETENZE</p> <p>UTILIZZARE LA LINGUA STRANIERA PER I PRINCIPALI SCOPI COMUNICATIVI ED OPERATIVI;</p> <p>PRODURRE TESTI DI VARIO TIPO IN RELAZIONE AI DIFFERENTI SCOPI COMUNICATIVI.</p>	<p>comprende e utilizza espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto;</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenta se stesso/a e altri; - pone domande su dati personali e risponde a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede); - interagisce in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare 	<p>comprende frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro);</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunica in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali; - descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. 	<p>comprende frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro);</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunica in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali; - descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati
ABILITA'			
	<p>salutare e presentarsi. Saper presentare altre persone (nome, età, occupazione, carattere parentela).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Chiedere e dire la nazionalità e la provenienza. • Chiedere e dire dati personali come indirizzo e numero di telefono. 	<p>Indicare l'esistenza e l'ubicazione di luoghi nello spazio.</p> <p>☑ Chiedere e dire l'ora e la data; saper fare riferimenti al tempo cronologico.</p> <p>☑ Esprimere gusti e preferenze.</p> <p>☑ Chiedere il prezzo e informarsi su esistenza e caratteristiche di merci.</p>	<p>Descrivere avvenimenti del proprio passato; parlare di date e fatti personali riferiti a passato.</p> <p>☑ Descrivere una città; chiedere e dare indicazioni; stabilire comparazioni;</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Chiedere e informare sulle proprie capacità riguardo ad abilità semplici e fondamentali (lingue, sport, etc.). • Descrivere il luogo dove abita (saper descrivere semplicemente la propria casa, il proprio quartiere e la propria città) 	<ul style="list-style-type: none"> ☑ Parlare di abitudini e routine quotidiane. ☑ Parlare di professioni e abilità personali. ☑ Chiedere e ordinare in un ristorante; chiedere e dare informazioni su un piatto. ☑ Esprimere valutazioni; chiedere e concedere permesso. ☑ Saper descrivere stati nel passato 	
CONOSCENZE			
STRUTTURE GRAMMATICALI	<p>Pronomi personali soggetto</p> <ul style="list-style-type: none"> ☑ Aggettivi possessivi ☑ Articoli ☑ Pronomi e avverbi interrogativi ☑ Preposizioni di luogo ☑ Pronomi dimostrativi ☑ Coniugazione del presente dei verbi essere e avere ☑ Il complemento di specificazione 	<p>Coniugazione regolare e irregolare dei principali tempi del presente</p> <ul style="list-style-type: none"> ☑ Perifrasi verbali esprimenti capacità ☑ Perifrasi verbali esprimenti gradimento ☑ Coniugazione del passato del verbo essere ☑ Espressioni di quantità ☑ Avverbi di frequenza 	<p>Comparativi e superlativi</p> <ul style="list-style-type: none"> ☑ Coniugazione regolare e irregolare dei principali tempi del passato ☑ Espressioni di tempo determinato
LESSICO	<p>La persona (descrizione fisica)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ☑ Il cibo ☑ Il tempo 	<p>Luoghi nella città</p> <ul style="list-style-type: none"> ☑ Indicazioni stradali

OBIETTIVI SPECIFICI II BIENNIO RELATIVI ALLA LINGUA GENERALE

LIVELLI	B1	B2
<p>COMPETENZE</p> <p>Padroneggiare le lingue straniere per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, ai livelli B1- B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - comprende i punti essenziali di messaggi chiari scritti e orali in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc.; - - interagisce sufficientemente in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione; - - produce testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse; - - descrive esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni; - espone brevemente ragioni e dà spiegazioni su opinioni e progetti 	<ul style="list-style-type: none"> comprende testi orali, anche complessi e articolati, su argomenti concreti e astratti inerenti alla vita quotidiana; - - comprende testi scritti, anche complessi e strutturati, su argomenti concreti e astratti inerenti alla vita quotidiana distinguendo le diverse fonti informative e disponendo di un proprio “vocabolario” personale ampio e articolato; - - interagisce, con un certo grado di scioltezza e spontaneità, in conversazioni (orali) e comunicazioni (scritte) relative ad argomenti ordinari e straordinari nell’ambito dei propri interessi, e del proprio contesto lavorativo esprimendo e sostenendo le opinioni personali con spiegazioni ed argomentazioni efficaci; - - espone oralmente descrizioni e presentazioni su un’ampia varietà di argomenti noti, sviluppandone e supportandone i contenuti con approfondimenti ed esempi; - - produce testi scritti, anche complessi e dettagliati, su un’ampia varietà di argomenti noti, comparando e sintetizzando informazioni provenienti da fonti diverse
<p>ABILITA’</p>	<p>Oltre alle competenze del livello precedente l’allievo è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrivere routine nel passato • Esprimere dubbio e incertezza. <p>Esprimere, contrastare e valutare opinioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esprimere accordo e disaccordo. • Esprimere possibilità e probabilità. • Esprimere sensazioni e stati d’animo. • Formulare ipotesi. 	<p>Oltre alle competenze del livello precedente l’allievo è in grado di:</p> <p>Livello base</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dare consigli ed evidenziare vantaggi e svantaggi. • Dare suggerimenti <p>Descrivere abitudini passate.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esprimere possibilità incertezza.

		<ul style="list-style-type: none"> • Sollecitare ulteriori informazioni e l'ampliamento di idee e opinioni. • Esprimere accordo e disaccordo. <p>Livello avanzato</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esprimere sentimenti ed emozioni. • Esprimere impossibilità. • Riferire i discorsi di altre persone. • Fare congetture. • Persuadere e scoraggiare
CONOSCENZE		
STRUTTURE GRAMMATICALI	<p>Oltre alle conoscenze del livello precedente</p> <ul style="list-style-type: none"> ☒ Il periodo ipotetico di primo tipo ☒ Il discorso indiretto ☒ Le proposizioni relative ☒ Perifrasi verbali per offrire, invitare, fare proposte 	<p>Livello base</p> <ul style="list-style-type: none"> ☒ condizionale ☒ passivo ☒ frasi relative ☒ strutture usate per dare consigli e suggerimenti ☒ strutture usate per esprimere possibilità e <p>incertezza</p> <ul style="list-style-type: none"> ☒ connettivi del discorso <p>Livello avanzato</p> <ul style="list-style-type: none"> ☒ condizionale ☒ tempi del passato ☒ discorso indiretto ☒ locuzioni congiunzionali ☒ locuzioni coesive

**OBIETTIVI SPECIFICI RELATIVI ALLA LINGUA DI INDIRIZZO II BIENNIO
FINANZA-AMMINISTRAZIONE E MARKETING; RELAZIONI INTERNAZIONALI; TURISTICO**

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Padroneggiare le lingue straniere per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, ai livelli B1-B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)</p>	<p>Interagisce in conversazioni brevi e semplici su temi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale</p> <p>☒ Scrive brevi e semplici testi su tematiche di interesse quotidiano, professionale e sociale utilizzando in modo adeguato le strutture grammaticali di base</p> <p>☒ Utilizza un repertorio lessicale di base funzionale ad esprimere bisogni concreti della vita quotidiana.</p> <p>☒ Comunicazione scritta</p> <p>☒</p> <p>☒ Email- Parti di una email, Email netiquette- cosa scrivere e non in una email</p> <p>☒</p> <p>☒ La lettera commerciale- Le parti della lettera.</p> <p>☒</p> <p>☒ Scrivere una richiesta di informazioni, Risondere alla richiesta di informazioni, L'Offerta e l'Ordine .</p>	<p>Revisione delle strutture grammaticali di base, del sistema fonologico, dell'accentazione, dell'intonazione della frase, e dell'ortografia.</p> <p>Revisione ed ampliamento del lessico e della fraseologia idiomatica di base</p> <p>Utilizzo del dizionario bilingue e monolingue</p> <p>Conoscere le regole ed espressioni delle lettere ed email d'affari.</p> <p>-Identificare le parti di una lettera o email d'affari</p> <p>- Descrivere le fasi di una transazione d'affari.</p> <p>-Effettuare un primo contatto di lavoro.</p> <p>-Comprendere e replicare a una richiesta di informazioni.</p> <p>-Richiedere servizi e preventivi.</p>
	<p>Il processo di produzione-</p> <p>☒ I fattori della produzione-</p> <p>☒ Il Commercio-</p> <p>☒ I canali della distribuzione</p> <p>☒ -Grossisti e dettaglianti</p> <p>☒ L'impatto della tecnologia digitale nel commercio-</p>	<p>Identificare materiali e risorse umane impiegate per produrre un oggetto di uso quotidiano.</p> <p>-Riconoscere l'impatto della digitalizzazione sugli affari.</p> <p>-Leggere un articolo sulle componenti della trasformazione digitale.</p> <p>-Individuare le caratteristiche di un'economia amica dell'ambiente</p>

	<p>☒ Le cinque componenti della transazione digitale- Costruire la “green economy”</p>	
<p>Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti relativi ai percorsi di studio Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e</p>	<p>Comprende in maniera globale testi scritti relativi all’indirizzo; ☒ Chiede e da informazioni su aree specifiche Descrive gli aspetti fondamentali di diverse aree tematiche professionalizzanti; ☒ Parla della storia , delle caratteristiche economiche e turistico-culturali di un’area geografica. ☒ Crea testi promozionali utilizzando tono, registro e lessico adeguati: brochure, itinerari, CV, e-mail, lettere</p>	<p>☒ Agenzie di viaggio e operatori turistici ☒ Layout della lettera formale ☒ La lettera di richiesta informazioni e risposta.</p> <p>☒ Comprendere ed elaborare messaggi scritti (lettere, fax, e-mail) ☒ Saper presentare e dare informazioni su un’azienda ☒ Conoscere le aziende ☒ Conoscere e saper descrivere l’organigramma di un’azienda</p>

QUINTO ANNO

COMPETENZE	ABILITA’	CONOSCENZE
<p>Padroneggiare le lingue straniere per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti professionali, ai livelli B1-B2 del QCER Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti relativi al percorso di studio Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con</p> <p>riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni</p>	<p>Approfondimento delle abilità acquisite negli anni precedenti ☒ Conoscere le relazioni commerciali ☒ Saper chiedere informazioni su un prodotto ☒ Conoscere e saper gestire la compravendita ☒ Saper gestire e rispondere alle lamentele di un cliente ☒ Conoscere i prodotti bancari Comprende annunci ed offerte di lavoro ☒ Conosce la gamma di attività lavorative nell’industria ☒ Parla dei requisiti richiesti per svolgere diversi lavori nell’industria</p>	<p>Il marketing ☒ Economy ☒ Le banche ☒ Globalisation ☒ Innovation and Sustainability Responsabilità e requisiti richiesti in campo lavorativo • Qualifiche ed esperienze di lavoro La lettera di candidatura per un lavoro- il CV europeo</p>

PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE AREA STORICO-ARTISTICO-LETTERARIA E SOCIALE

PRIMO BIENNIO ITALIANO

Obiettivi formativi

- Usare la lingua italiana per esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri.
- Riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto, quando occorre.
 - Favorire, attraverso la lettura, la crescita interiore per una maturazione globale.
 - Essere in grado di produrre riflessioni personali e critiche.
 - Sviluppare capacità di giudizio.

Competenze e standard in uscita

- Legge correttamente, silenziosamente e ad alta voce.
- Individua gli elementi principali del testo o di un discorso e ne comprende il significato.
 - Argomenta, analizza, commenta, riassume verbalmente e non.
 - Sa produrre alcune semplici varietà testuali.
 - Colloca il testo nel tempo e/o nel contesto storico – letterario.
 - Sa utilizzare alcune funzioni della comunicazione scritta.
 - Riconosce ed utilizza le strutture della lingua.
 - Assume un approccio consapevole verso informazioni e dati disponibili con l'utilizzo di strumenti digitali

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
Padroneggia gli strumenti espressivi e argomentativi necessari per gestire l'interazione comunicativa verbale in un contesto Assume un approccio consapevole verso informazioni e dati disponibili con l'utilizzo di strumenti digitali . Individua l'insieme di informazioni che il testo veicola e l'organizzazione logico-concettuale del testo .	Suoni e lettere alfabeto regole dell'ortografia. La divisione in sillabe accento, elisione e troncamento la punteggiatura Gli articoli: forme e usi il nome L'aggettivo I pronomi Strutture essenziali di un testo scritto coerente e coeso I generi della narrazione: mito, favola e fiaba Le forme del testo narrativo (fabula, intreccio, tipologia di sequenze, sistema dei personaggi, spazio e tempo)	pronunciare e scrivere correttamente i suoni della lingua -riconoscere ed evitare gli errori di ortografia -riconoscere le funzioni dell'articolo -analizzare e usare correttamente il nome in rapporto al suo significato -usare correttamente i nomi modificandone la forma -usare opportunamente gli aggettivi per arricchire e precisare un nome

<p>Legge, comprende ed interpreta testi scritti di vario tipo. Riconosce ed analizza i rapporti logici tra le parole di una frase . Legge, comprende ed interpreta testi scritti di vario tipo Produce testi di tipo diverso, corretti nella forma ed adeguati alle diverse situazioni ed esigenze comunicative.</p>	<p>Il verbo La flessione del verbo il genere L'avverbio e le locuzioni avverbiali Le preposizioni e le locuzioni prepositive Le congiunzioni Le interiezioni la struttura della frase minima e le sue espansioni -gli elementi essenziali della proposizione: soggetto e predicato -la forma, la funzione e le caratteristiche dell'attributo e dell'apposizione -forme, caratteristiche e funzioni dei diversi tipi di complemento - generi della narrazione: novella, romanzo -le forme del testo narrativo (narratore, il punto di vista) Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta: riassunto, lettera, ecc. contesto, scopo e destinatario della comunicazione.</p> <p>Caratteristiche e strutture del testo narrativo Registri linguistici dei testi narrativi Tecniche narrative ed espressive Tecniche e strutture del testo poetico. Il circuito comunicativo esistente tra autore, testo, lettore. Caratteri stilistici di un testo poetico. Tecniche e strutture del testo poetico. Le tematiche, i messaggi e valori trasmessi dall'autore. Analisi, parafrasi e commento a un testo poetico. Le regole del testo: correttezza, completezza, ordine, coerenza e coesione Il teatro: caratteri generali . Tecniche di lettura in rapporto allo scopo La struttura sintattica della frase semplice e complessa.</p>	<p>-manipolare la forma degli aggettivi -utilizzare adeguatamente i pronomi come sostituenti e come elementi di collegamento all'interno del testo -riconoscere i vari tipi di pronomi e usarli correttamente -padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi -individuare gli elementi principali del testo, le informazioni principali e le parole chiave -riconoscere i generi narrativi -ricostruire le relazioni logiche, cronologiche e causali tra gli eventi rappresentati nel testo riconoscere le informazioni che il verbo fornisce attraverso la sua flessione e usarle al meglio -analizzare e utilizzare correttamente i verbi -riconoscere gli avverbi e la loro funzione testuale di modificanti -usare adeguatamente gli avverbi come connettivi testuali . Riconoscere ed usare le preposizioni e il loro ruolo di funzionali relazionali e subordinanti -riconoscere ed usare le congiunzioni in modo corretto, il loro ruolo di funzionali e il loro valore logico -riconoscere ed usare correttamente le interiezioni -riconoscere ed usare correttamente la struttura di una frase -individuare gli elementi della frase minima -riconoscere il valore del soggetto -individuare il predicato ed usarlo correttamente -individuare ed usare correttamente gli attributi e le apposizioni e valutarne la funzione</p>
---	---	--

	<p>La proposizione principale. Forme e funzioni della coordinazione. Forme, funzioni e gradi della subordinazione. Diversi tipi di subordinate</p>	<p>-riconoscere, distinguere ed usare correttamente i complementi -riconoscere i generi narrativi -rielaborare in forma chiara le informazioni</p>
--	--	--

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO - ITALIANO
STANDARDS DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DEL TRIENNIO

Obiettivi formativi

- Usare la lingua italiana per esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri.
- Consolidare ed innalzare progressivamente le competenze formative pregresse al fine di formare “cittadini” attivi e responsabili.
- Favorire, attraverso la lettura, la crescita interiore per una maturazione globale.
- Essere in grado di produrre riflessioni personali e critiche.
- Sviluppare capacità di giudizio.
- Padroneggiare sempre di più la lingua italiana sia nella forma orale che scritta.

Competenze e standard in uscita

- Esprime oralmente le proprie osservazioni con chiarezza espositiva, utilizzando un linguaggio adeguato
- Padroneggia gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l’interazione comunicativa e verbale in vari contesti
 - Produce testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi ed operativi
 - Legge un testo letterario con piena consapevolezza, analizzando le tecniche espressive e inquadrandolo nel contesto storico e nell’opera dell’autore
 - Produce testi dotati di pertinenza, coesione interna ed esterna, coerenza e correttezza espressiva
 - Riconosce le strutture morfologiche e sintattiche della lingua italiana
 - Comprende, commenta, analizza, contestualizza ed attualizza un’opera
 - Assume un approccio critico verso informazioni e dati disponibili con l’utilizzo di strumenti digitali

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA’
<p>conduce una lettura guidata del testo come prima forma di interpretazione analizza, anche con l’aiuto dell’insegnante, i testi padroneggia il riassunto e la parafrasi scritta ed orale, affronta semplici prove scritte secondo le tipologie proposte dal Ministero per l’esame di Stato conduce una lettura guidata del testo come prima forma di interpretazione, analizza, anche con l’aiuto dell’insegnante, i testi poetici individua le caratteristiche del testo poetico coglie il messaggio dell’autore</p>	<p>Aspetti sociali, politici, economici, religiosi e culturali nel Medioevo Le poetiche e la letteratura La poesia epica Il romanzo cortese Divina Commedia (Struttura dell’opera): Struttura dell’Inferno Analisi e parafrasi del Canto I Laboratorio di scrittura La Scuola siciliana (Jacopo da Lentini) La Scuola toscana Il dolce stil novo (Guido Cavalcanti) La poesia comico-realistica (Cecco Angiolieri)</p>	<p>Conoscere la visione medievale del mondo, dell’uomo, di Dio Saper cogliere le interrelazioni tra cause storiche e fenomeno letterario Saper inquadrare il periodo letterario nel contesto storico Riconoscere le caratteristiche stilistiche della poesia epica e del romanzo cortese Esporre le proprie conoscenze e le proprie opinioni argomentando con coerenza e pertinenza Esprimere valutazioni personali argomentandole Conoscere il contesto storico- culturale degli autori in esame Conoscere gli aspetti principali del pensiero degli autori e le fasi della loro poetica</p>

<p>affronta semplici prove scritte secondo le tipologie proposte dal Ministero per l'esame di Stato</p> <p>-conduce una lettura guidata del testo come prima forma di interpretazione analizza, anche con l'aiuto dell'insegnante, i testi narrativi e poetici individua le caratteristiche tecniche e stilistiche</p> <p>affronta semplici prove scritte secondo le tipologie proposte dal Ministero per l'esame di Stato</p> <p>conduce una lettura guidata del testo come prima forma di interpretazione, -individua le caratteristiche tecniche e stilistiche -affronta semplici prove scritte secondo le tipologie proposte dal Ministero per l'esame di Stato</p>	<p>La poesia religiosa (Francesco d'Assisi e Jacopone da Todi)</p> <p>La vita, le opere, il pensiero e la poetica (Dante)</p> <p>L'evoluzione dell'amore e della donna e l'impegno culturale, civile e politico del Poeta (Dante)</p> <p>Petrarca tra Medioevo e Umanesimo</p> <p>Il Canzoniere: genesi e struttura Boccaccio e il Decameron</p> <p>Le coordinate storico-sociali e culturali della nuova epoca</p> <p>Ariosto e L'Orlando furioso</p> <p>La cultura italiana ed europea nel Seicento e nel Settecento</p> <p>Il teatro di Goldoni: La locandiera</p> <p>Struttura della Divina Commedia</p> <p>Struttura del Purgatorio</p> <p>-Analisi e parafrasi del Canto I</p> <p>La lirica italiana dell'Ottocento (Foscolo, Manzoni, Leopardi)</p> <p>QUINTO ANNO</p> <p>Positivismo</p> <p>Naturalismo e Verismo</p> <p>Scapigliatura Simbolismo</p> <p>Estetismo</p> <p>Decadentismo italiano: Pascoli e D'Annunzio</p> <p>Crepuscolari e Futuristi</p> <p>Struttura della Divina Commedia:</p> <p>Struttura del Paradiso</p> <p>Pirandello e Svevo, Ermetismo, Ungaretti, Montale, Saba, Quasimodo.</p>	<p>Conoscere la struttura generale della Divina Commedia e in particolare dell'Inferno e Purgatorio</p> <p>Saper parafrasare i canti</p>
---	---	--

PRIMO BIENNIO STORIA

Obiettivi formativi

Ricordare le civiltà e gli eventi del passato per comprendere il presente
 -Saper individuare fatti e fenomeni e saperli collocare nello spazio e nel tempo
 -Acquisire il concetto di organizzazione sociale e politica nel passato e nel presente
 -Saper reperire informazioni da testi e documenti, contestualizzare, leggere mappe concettuali

Competenze e standard in uscita

Sa costruire un quadro di civiltà, relativo al periodo in esame, esercitando abilità specifiche e utilizzando mezzi adeguati e lessico disciplinare
 -Riflette sulla storia per operare in modo autonomo e consapevole
 -Conosce il passato per progettare un futuro migliore
 -E' in grado di contestualizzare e di attualizzare
 -Comprende il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il - confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
 -Colloca l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
 -Assume un approccio consapevole verso informazioni e dati disponibili con l'utilizzo di strumenti digitali

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
Comprende il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali	La preistoria Le civiltà del vicino Oriente L'antico Egitto Cretesi e Micenei La Grecia arcaica e la nascita della polis Sparta e Atene: due modelli politici Dalle guerre persiane alla crisi delle polis. Alessandro Magno e l'Ellenismo I popoli italici e la nascita di Roma primi secoli della Repubblica romana Roma si espande nel Mediterraneo La crisi della Repubblica: dai Gracchi a Silla	Collocare le ere geologiche nella giusta successione. Confrontare le teorie sull'evoluzione. Riconoscere le fonti per lo studio della preistoria. Individuare i cambiamenti avvenuti nelle fasi della preistoria e nel passaggio

	L'età di Cesare e la fine della Repubblica L'impero romano d'Occidente Dal III secolo alla fine dell'Impero romano d'Occidente Oriente e Occidente nell'Alto Medioevo	
--	---	--

SECONDO BIENNIO STORIA E QUINTO ANNO

STANDARDS DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DEL TRIENNIO E QUINTO ANNO

Obiettivi formativi

Ricordare le civiltà e gli eventi del passato per comprendere il presente Saper individuare fatti e fenomeni e saperli collocare nello spazio e nel tempo
 Acquisire il concetto di organizzazione sociale e politica nel passato e nel presente
 Saper reperire informazioni da testi e documenti, contestualizzare, leggere mappe concettuali Comprendere il percorso storico quale prodotto dell'agire umano e della coscienza civile.

Competenze e standard in uscita

Sa costruire un quadro di civiltà, relativo al periodo in esame, esercitando abilità specifiche e utilizzando mezzi adeguati e lessico disciplinare
 Riflette sulla storia per operare in modo autonomo e consapevole Conosce il passato per progettare un futuro migliore
 E' in grado di contestualizzare e di attualizzare
 Comprende il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali Comprende le cause e gli effetti dei cambiamenti apportando riflessioni personali e critiche.
 Assume un approccio critico verso informazioni e dati disponibili con l'utilizzo di strumenti digitali

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
Conosce gli elementi specifici del periodo storico di riferimento Individua la dimensione spaziale e temporale Ricava informazioni da testi e documenti Conosce e usare il lessico specifico Legge carte storico- geografiche Utilizza la linea del tempo per poter stabilire il prima e il dopo rispetto alle date principali Riconosce nel passato alcune caratteristiche del mondo attuale Sviluppa capacità di giudizio L'età dei totalitarismi e la Seconda Guerra Mondiale	L'età medioevale: dalle origini alla crisi del trecento L'Europa delle Monarchie Le scoperte geografiche La riforma protestante e le guerre di religione Il seicento europeo fra crisi e rivoluzioni. Dall'antico regime all'Illuminismo Le rivoluzioni del Settecento e l'Età Napoleonica L'Età dei Risorgimenti Europa e mondo nel secondo Ottocento (caratteri generali) Quadro storico-sociale dell'Italia post unitaria L'età Giolittiana La prima guerra mondiale e il difficile dopo guerra L'età dei totalitarismi e la Seconda Guerra Mondiale Dalla "Guerra Fredda" alla distensione (Caratteri generali)	Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento. Confrontare fatti e fenomeni storico-sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea Utilizzare strumenti di ricerca storica a partire da fonti e documenti Sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica

ARTE E TERRITORIO- STANDARD DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DEL TRIENNIO

Obiettivi formativi

Conoscere le varie epoche storiche durante le quali si sviluppano le manifestazioni artistiche, nonché le principali correnti e i protagonisti delle arti figurative dalla Preistoria al Novecento (cenni sulla vita, opere), il contesto storico-artistico in cui si sono sviluppate tali correnti, i principali elementi del linguaggio visuale che ci consentono di classificare le immagini (iconografia), i contenuti, il significato delle immagini e i temi presenti nelle opere analizzate (iconologia), la collocazione dei più importanti monumenti e opere d'arte (siti archeologici, musei, collezioni, etc.).

Competenze e standard in uscita

Valutare un bene culturale (analisi critica)

- Fornire una lettura articolata dell'opera d'arte a più livelli (soggetto, elementi formali, elementi interpretativi).
- Contestualizzare un'opera d'arte collegandola in termini stilistici e di significato al periodo storico di appartenenza, considerandola in relazione alla biografia dell'artista, alla competenza, alla collocazione.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare la rete e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca, approfondimento disciplinare.
- Analizzare il territorio in termini di risorse artistiche e culturali per individuare le strategie di sviluppo del turismo.
- Progettare itinerari turistici, artistici e museali.

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
Analizzare un'opera individuandone il soggetto e i principali elementi formali e contenutistici. Inquadrare e contestualizzare storicamente e geograficamente l'opera e l'autore. Conoscere e usare il lessico specifico. Sviluppare capacità di giudizio critico	Contenuti interdisciplinari (pittura, scultura, architettura) con la storia delle religioni. La Preistoria. La nascita del linguaggio artistico. Le civiltà di un mare fecondo: Creta e Micene. L'inizio della civiltà occidentale: la Grecia. -Il Periodo di Formazione -L'età Arcaica -L'età di Pericle e Fidia. L'inizio del Periodo Classico. -L'arte nella crisi della Polesis.	Esprimersi con un linguaggio semplice ma corretto nel lessico e nella forma. Utilizzare strumenti di ricerca bibliografica e iconografica, avvalendosi anche delle risorse web e di tecnologie innovative.

	<p>L'arte in Italia: gli Etruschi. L'arte a Roma. Dalle origini allo splendore dei primi secoli dell'impero L'arte a Roma ai tempi del declino dell'impero romano. L'arte paleocristiana. Il romanico. L'arte nell'età dei comuni. Il Gotico. L'arte del duecento e del trecento. Cimabue. Giotto. Il Rinascimento in arte: il quattrocento. Il cinquecento. Il Rinascimento maturo. Il Manierismo nel tardo cinquecento. Il Seicento. il secolo del Barocco. L'arte barocca: monumentalità e fantasia. Il Settecento: il Rococò Il Settecento. il Neoclassicismo. La prima metà dell'800'. Il Romanticismo. La seconda metà dell'800. La stagione dell'impressionismo Il Settecento. il Neoclassicismo. La prima metà dell'800'. Il Romanticismo. La seconda metà dell'800. La stagione dell'impressionismo. . Il primo 900'. L'Art Nouveau. Il 900'. L'arte delle Avanguardie Storiche. Il 900'. Arte del dopoguerra. Arte contemporanea</p>	<p>Analizzare il territorio in termini di risorse artistiche e culturali</p>
--	---	--

PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE DI RELIGIONE

FINALITA' DELLA DISCIPLINA

- Promuovere nel quadro delle finalità della scuola e in conformità alla dottrina della Chiesa l'acquisizione della cultura religiosa per la formazione dell'uomo e del cittadino e la conoscenza dei principi del cattolicesimo che fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano
- Promuovere il pieno sviluppo della personalità degli alunni e contribuire ad un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche.
- Promuovere la socializzazione degli allievi per favorire l'acquisizione di valori e di comportamenti che consentono un positivo inserimento nella società
- Favorire la formazione umana, sociale e culturale degli allievi in forma di educazione interculturale e multietnica che porta a ridefinire i propri comportamenti nei confronti del diverso da sé
- Offrire contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale.
- Venire in contro ad esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita
Offrire elementi per scelte consapevoli e responsabili di fronte al problema religioso.

PRIMO BIENNIO

Conoscenze

In relazione alle competenze del primo biennio e in continuità con il primo ciclo, lo studente: si confronta sistematicamente con gli interrogativi perenni dell'uomo e con le risorse e le inquietudini del nostro tempo, a cui il cristianesimo e le altre religioni cercano di dare una spiegazione;

- approfondisce, alla luce della rivelazione ebraico-cristiana, il valore delle relazioni interpersonali, dell'affettività, della famiglia;
- coglie la specificità della proposta cristiano-cattolica, distinguendola da quella di altre religioni e sistemi di significato, e riconosce lo speciale vincolo spirituale della Chiesa con il popolo di Israele;
- conosce gli elementi portanti della Bibbia e il suo processo di formazione criteri interpretativi;
- conosce gli eventi, i personaggi e categorie più rilevanti dell'Antico e del Nuovo Testamento, la persona, il messaggio e l'opera di Gesù Cristo nei Vangeli, documenti storici e nella tradizione della Chiesa;
- conosce gli eventi principali della storia della Chiesa nel primo millennio; il valore della vita e la dignità della persona secondo la visione cristiana: diritti fondamentali, libertà di coscienza, responsabilità per il bene comune e per la promozione della pace, impegno per la giustizia sociale.

Abilità

Lo studente:

- riflette sulle proprie esperienze personali e di relazione;
- utilizza un linguaggio religioso appropriato per spiegare le realtà e i contenuti della fede cattolica;
- riconosce il contributo della religione, e nello specifico di quella cristiano-cattolica, alla formazione dell'uomo e allo sviluppo della cultura, anche in prospettiva interculturale;
- rispetta le diverse posizioni religiose e culturali;
- consulta correttamente la Bibbia e ne coglie la ricchezza dal punto di vista storico, letterario e contenutistico;

-spiega origine e natura della Chiesa e le forme del suo agire nel mondo: annuncio, sacramenti carità:

SECONDO BIENNIO

Conoscenze

Come approfondimento delle conoscenze e abilità già acquisite, lo studente:

- approfondisce, in una riflessione sistematica, le questioni di senso legati alle più rilevanti esperienze della vita umana;
- conosce le linee fondamentali della riflessione su Dio e sul rapporto fede-scienza in prospettiva storico-culturale, religiosa ed esistenziale;
- conosce lo sviluppo storico della Chiesa fino all'epoca moderna, cogliendo i motivi storici delle divisioni ma anche le tensioni unitarie in prospettiva ecumenica;
- conosce gli orientamenti della chiesa sull'etica personale e sociale, sulla bioetica, lavoro, giustizia sociale, questione ecologica, sviluppo sostenibile.
- Individua il rapporto tra coscienza, libertà e verità nelle scelte morali

Abilità

Lo studente:

- si interroga sulla condizione umana, tra senso del limite, ricerca di trascendenza e speranza di salvezza, confrontando il concetto cristiano di persona, la sua dignità e il suo fine ultimo con quello di altre religioni o sistemi di pensiero;
- affronta il rapporto del messaggio cristiano con le culture particolari e con gli effetti storici che esso ha prodotto nei vari contesti sociali e culturali;
- riconosce differenze e complementarità tra fede e ragione e tra fede e scienza
- argomenta le scelte etico-religiose proprie o altrui;
- analizza e interpreta correttamente testi biblici scelti;
- si confronta con la testimonianza cristiana offerta da alcune figure significative del passato e del presente anche legate alla storia locale;
- confronta i valori etici proposti dal cristianesimo con quelli di altre religioni e sistemi di significato

QUINTO ANNO

Nella fase conclusiva del percorso di studi lo studente:

- conosce il ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione;
- conosce l'identità della religione cattolica nei suoi documenti fondanti e nella prassi di vita che essa propone;
- approfondisce la concezione cristiana cattolica del matrimonio e della famiglia;
- studia il rapporto della chiesa nel mondo contemporaneo,
- conosce le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa

PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE SC.MOTORIE

Finalità ed obiettivi didattici generali

L'insegnamento della disciplina deve tendere alla formazione di individui consapevoli delle loro identità e in grado di relazionarsi con ciò che li circonda e in ambito sportivo.

Per quanto attiene alle finalità, gli studenti dovranno essere in grado di:

- Sapersi relazionare con i compagni e professori.
- Saper lavorare in palestra in modo ordinato.
- Rispettare le strutture ed il materiale utilizzato.

- Saper accettare le sconfitte e rispettare gli avversari nelle vittorie.
- Saper elaborare semplici schemi motori.
- Essere consapevoli dei miglioramenti motori raggiunti (autovalutazione)

Le Lezioni si svolgeranno con esercitazioni guidate in piccoli gruppi e/o in coppia. Strumenti: libro di testo, attrezzature presenti in palestra e palloni. Per le verifiche si riterrà conto dell'impegno, della partecipazione e del grado di socializzazione raggiunto. Dal punto di vista motorio si valuteranno i miglioramenti ottenuti in rapporto al livello di partenza.

In riferimento agli obiettivi generali, al termine dell'attività didattica gli alunni dovranno:

- Saper organizzare autonomamente delle attività.
- Conoscere e praticare tutti gli sport di squadra programmati.
- Conoscere alcune nozioni di igiene e pronto soccorso.
- Aiutare i compagni in difficoltà.

BIENNIO

CONTENUTI:

EF1	APPRENDERE ALCUNE NOZIONI DI PRONTO SOCCORSO
EF2	APPRENDERE ALCUNE NOZIONI DI IGIENE GENERALE
EF3	CONOSCERE E PRATICARE ALCUNI SPORT INDIVIDUALI
EF4	CONOSCERE LE REGOLE E LA CASISTICA DI ALCUNI SPORT DI SQUADRA

TRIENNIO

EF1	Conoscenza approfondita di alcune norme di igiene e pronto soccorso
EF2	Migliorare attraverso un buon potenziamento fisiologico, la resistenza, la forza, la velocità e la coordinazione motoria
EF3	Conoscenza e pratica di alcuni sport di squadra (pallavolo Pallacanestro, Calcio a 5, Tennis tavolo, ecc.
EF4	Conoscenza e pratica di attività sportive individuali. (Tennis-tavolo, giochi manuali quali dama e scacchi.)
EF5	Conoscenza di alcuni apparati (muscolare, scheletrico, circolatorio e respiratorio.)

Criteri e strumenti di valutazione

La valutazione globale dei discenti sarà la risultanza di diversi elementi. In particolare saranno presi in considerazione:

- Misurazioni e numero di prove per valutare i progressi raggiunti rispetto al livello di partenza.
- Osservazione per valutare il grado socializzazione.
- Interesse, partecipazione, rispetto delle regole
- Assiduità nell'impegno e contributi personali.
- Verifiche orali conoscenza di regole

PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE AREA LOGICO- MATEMATICA: Matematica, Fisica

COMPETENZE DEL PRIMO BIENNIO

1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
2. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
3. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
4. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
5. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.
6. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
7. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Programmazione di matematica - Primo biennio

CONOSCENZE	ABILITA'
numeri naturali e interi <ul style="list-style-type: none"> • Proprietà e operazioni • L'elevamento a potenza e calcoli con le potenze • La nozione di divisibilità. Il M.C.D. e il m.c.m. • La divisione con resto • Il valore assoluto di un numero intero • L'uso delle parentesi • Le frazioni • Le classi di frazioni equivalenti: i numeri razionali • La struttura d'ordine, additiva e moltiplicativa in \mathbb{Q} e proprietà • Calcoli con i numeri razionali: l'utilizzo delle proprietà associativa, distributiva e invariante • Struttura d'ordine • Numeri decimali finiti e razionali • Le frazioni come "operatori". Le percentuali • Le proporzioni • Potenze a esponente intero • I principi di equivalenza. • Breve cenno alle equazioni di primo grado • Un primo approccio a variabili e incognite 	Eseguire calcoli nei vari ambienti numerici introdotti avendo la consapevolezza della struttura delle operazioni, con particolare riferimento alla proprietà invariante della divisione e alla proprietà distributiva della moltiplicazione rispetto all'addizione. <ul style="list-style-type: none"> • Semplificare frazioni numeriche • Applicare le proprietà delle potenze • Scomporre un numero naturale in fattori primi • Calcolare il M.C.D. e il m.c.m. tra numeri naturali • Applicare i principi di equivalenza e semplici equazioni di primo grado Comprendere il ruolo della legge dell'annullamento del prodotto <ul style="list-style-type: none"> • Risolvere espressioni aritmetiche e problemi • Trasformare numeri decimali in frazioni e viceversa • Risolvere problemi con percentuali e proporzioni • Rappresentare i numeri reali sulla retta Il significato dei simboli utilizzati nella teoria degli insiemi Rappresentare un insieme e riconoscere i sottoinsiemi di un insieme. <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere la differenza tra l'appartenenza di un elemento e l'inclusione di un sottoinsieme • Eseguire le operazioni tra insiemi.

<ul style="list-style-type: none"> • I numeri irrazionali • Introduzione ai numeri reali <p>Le operazioni tra insiemi</p> <p>Il concetto di variabile e le regole del “calcolo con le lettere”</p> <ul style="list-style-type: none"> • I monomi e le operazioni con essi • M.C.D. e m.c.m. di monomi • I polinomi e le operazioni con essi • Prodotti notevoli • Lo sviluppo della potenza n-esima di un binomio • La divisione tra polinomi • La fattorizzazione attraverso la proprietà distributiva • La fattorizzazione attraverso i prodotti notevoli • La somma e la differenza di cubi • Il “trinomio notevole” • Il teorema di Ruffini e la fattorizzazione <p>La differenza tra variabile e incognita</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di equazione • I principi di equivalenza delle equazioni • Le equazioni e le disequazioni di primo grado • Le frazioni algebriche • Frazioni algebriche equivalenti e semplificazione • Le operazioni con le frazioni algebriche <p>Enti primitivi: punto retta piano</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prime definizioni: segmento, semiretta ecc. • Definizione di triangolo e classificazioni di un triangolo • Mediane altezze e bisettrici • Criteri di congruenza • Il parallelismo e rette parallele • I parallelogrammi e la loro caratterizzazione • Rettangoli, rombi, quadrati e la loro caratterizzazione • Trapezi <p>Ripasso di fattorizzazione di un polinomio, frazioni algebriche ed equazioni di primo grado.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le coordinate nel piano, la distanza tra i punti 	<ul style="list-style-type: none"> • Calcolare il complementare di un insieme e comprendere il ruolo dell’ “insieme universo <p>Eeguire operazioni con i monomi e con i polinomi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il ruolo di una “variabile” • Conoscere i principali “prodotti notevoli” • Semplificare espressioni con operazioni e potenze di monomi e polinomi • Calcolare il M.C.D. e il m.c.m. fra monomi e polinomi • Dividere un polinomio per un altro, soprattutto se espressi in forma “semplice” • Svolgere i calcoli in maniera abbreviata riconoscendo i cosiddetti “prodotti notevoli” • Riconoscere il ruolo della proprietà distributiva nel cosiddetto raccoglimento a fattore comune • Scomporre in fattori un polinomio mediante il riconoscimento di prodotti notevoli, di trinomi speciali, della differenza e somma di cubi e il teorema di Ruffini <p>Comprendere la differenza tra variabile e incognita</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stabilire se un valore è soluzione di un’equazione • Applicare i principi di equivalenza delle equazioni • Risolvere equazioni e disequazioni • Eeguire operazioni con le frazioni algebriche <p>Riferire correttamente il significato dei termini “concetto primitivo”, “assioma” e teorema</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le principali definizioni riguardanti gli angoli • Riconoscere gli elementi di un triangolo • Applicare i criteri di congruenza • Applicare il criterio di parallelismo e il suo inverso • Riconoscere i parallelogrammi e le loro proprietà • Riconoscere i trapezi e le proprietà <p>Saper utilizzare opportunamente la fattorizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere le frazioni algebriche • Comprendere il concetto e il ruolo di “coordinata” • Conoscere le possibili equazioni in una retta nel piano e il significato dei coefficienti • Comprendere e operare con rette parallele e perpendicolari
--	--

<ul style="list-style-type: none"> • Dalla geometria all'algebra: primi esempi • Luoghi di punti • La retta nel piano cartesiano • Rette parallele e perpendicolari <p>Equazioni e disequazioni di 1 grado</p> <ul style="list-style-type: none"> • I sistemi lineari • Classificazione dei sistemi • Il metodo di sostituzione • Il metodo del confronto <p>Il metodo grafico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il metodo di Cramer • Il metodo di riduzione <p>Equazioni e disequazioni di secondo grado</p> <ul style="list-style-type: none"> • I sistemi di equazione e disequazioni di secondo grado <p>Circonferenza e sue proprietà</p> <ul style="list-style-type: none"> • Poligoni inscritti • Poligoni circoscritti • Punti notevoli di un triangolo • Il concetto di area per i poligoni • Le aree dei principali poligoni • I teoremi di Euclide di Pitagora e di Talete • La similitudine tra triangoli • Criteri di similitudine 	<p>Comprendere il significato di sistema • Risolvere un sistema valutando il metodo più conveniente</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risolvere problemi che richiedono l'uso di equazioni lineari • Interpretare un sistema lineare di due equazioni come il problema di intersecare due rette <p>Saper risolvere una disequazione di primo grado</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interpretare graficamente le soluzioni di una disequazione <p>Conoscere la definizione di radice quadrata in senso aritmetico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Svolgere semplici calcoli con i radicali • Saper razionalizzare frazioni <p>Risolvere equazioni e disequazioni di secondo grado</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le equazioni e le disequazioni per rappresentare e risolvere problemi <p>Conoscere la definizione di circonferenza e le relative proprietà</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le nozioni di poligono inscritto e circoscritto • Conoscere i punti notevoli di un triangolo • Conoscere le formule per le aree dei principali poligoni • Conoscere i teoremi di Euclide e Pitagora e Talete • Saper svolgere problemi con l'utilizzo dei teoremi di Pitagora e di Euclide • Conoscere i criteri di similitudine
--	--

Programmazione di matematica - Secondo biennio e quinto anno

COMPETENZE AL TERMINE DEL TRIENNIO

1. Formalizzare e rappresentare relazioni e dipendenze. Utilizzare le tecniche e procedure di calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
2. Confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
3. Analizzare un problema matematico o di altro ambito e individuare il modello matematico più adeguato e i migliori strumenti di soluzione.
4. Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di interpretazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni di tipo informatico.
5. Comprendere i passi di un ragionamento sapendoli ripercorrere anche in relazione alla costruzione di un sistema assiomatico.
6. Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche in ambito economico-aziendale, elaborando opportune soluzioni.

CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Sistemi di riferimento e coordinate cartesiane nel piano</p> <ul style="list-style-type: none"> • La retta e i suoi elementi fondamentali. • La retta in forma implicita ed esplicita. • Rette parallele e perpendicolari • Le coniche: Parabola, Circonferenza, Iperbole ed Elisse. • Definizione delle coniche come luoghi geometrici e loro rappresentazione nel piano cartesiano. <p>Potenze ad esponente reale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Funzione esponenziale • Il logaritmo come operazione inversa all'elevazione a potenza. • Logaritmi e loro proprietà • Funzione logaritmica • Equazioni esponenziali e logaritmiche • Disequazioni esponenziali e logaritmiche <p>Capitalizzazione e attualizzazione semplice e composta</p> <p>Disequazioni di primo e secondo grado</p> <ul style="list-style-type: none"> • Disequazioni fattorizzabili, disequazioni fratte • Sistemi di equazioni e disequazioni <p>Definizione di funzione reale di una variabile reale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dominio • Studio del segno 	<p>Saper classificare individuare ed interpretare gli elementi fondamentali della retta e delle coniche</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper applicare i procedimenti risolutivi • Saper rappresentare graficamente rette e coniche e saper leggere un grafico. <p>Saper classificare individuare ed interpretare gli elementi fondamentali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper applicare le proprietà dei logaritmi • Saper riconoscere le caratteristiche di funzioni esponenziali e logaritmiche. e saperne costruire i relativi grafici • Saper risolvere semplici equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche <p>Saper classificare individuare ed interpretare gli elementi fondamentali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper applicare i procedimenti risolutivi • Saper rappresentare graficamente le leggi della capitalizzazione e attualizzazione <p>Saper classificare individuare ed interpretare gli elementi fondamentali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper applicare i procedimenti risolutivi <p>Saper classificare</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Limiti • Continuità • Derivate, massimi e minimi e flessi • Asintoti • Studio completo con rappresentazione grafica di funzioni intere e fratte • Problemi di applicazione all'analisi economica. <p>Calcolo combinatorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche delle modalità di raggruppamento degli n elementi di un insieme • Operazioni fondamentali del calcolo combinatorio • Coefficienti binomiali e loro proprietà • Calcolo delle probabilità 	<p>individuare ed interpretare gli elementi fondamentali nello studio di funzione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper applicare i procedimenti risolutivi nelle varie fasi operative • Saper rappresentare graficamente funzioni intere e fratte • Saper leggere un grafico • Saper svolgere semplici problemi economici <p>Saper distinguere le modalità di raggruppamento degli elementi di un insieme</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper calcolare il numero di disposizioni, permutazioni e combinazioni di un insieme di n elementi. • Saper applicare la formula dello sviluppo della potenza di un binomio. • Saper valutare problemi di probabilità distinguendo tra le varie tipologie di eventi. • Saper risolvere semplici problemi reali riconducibili a modelli di tipo aleatorio
---	---

Programmazione – Quinto anno

CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Definizione di funzione reale di variabile reale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dominio, studio del segno, limiti, continuità, derivate, asintoti. • Studio completo con rappresentazione grafica di funzioni intere e fratte. <p>Le disequazioni in due variabili</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentazione grafica per curve di livello • Dominio • Calcolo di derivate e derivate parziali • Massimi e minimi relativi • Massimi e minimi vincolati • Massimi e minimi assoluti • Applicazioni dell'analisi a problemi di economia • Problemi di massimo e di minimo <p>Problemi di programmazione lineare</p> <ul style="list-style-type: none"> • R. O. e problemi di decisione • Problemi di scelta ad effetti certi e immediati • Il problema delle scorte <p>La Statistica descrittiva e inferenziale</p>	<p>Saper classificare</p> <p>individuare ed interpretare gli elementi fondamentali di una funzione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper applicare i procedimenti risolutivi • Saper rappresentare graficamente una funzione e saperne leggere il grafico <p>Saper risolvere disequazioni e sistemi di disequazioni in due variabili</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper classificare <p>individuare ed interpretare gli elementi fondamentali della funzione in due variabili</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper applicare i procedimenti risolutivi • Saper rappresentare graficamente una funzione in due variabili e saperne leggere il grafico <p>Saper risolvere problemi di tipo economico e problemi di P.L.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper identificare e risolvere un problema di scelta mediante gli strumenti della R.O. • Saper scrivere il modello matematico di un problema di scelta in condizioni di certezza per studiare problemi economici <p>Saper progettare le varie fasi di un'indagine statistica</p>

- Riconoscere i caratteri qualitativi e quantitativi.
- Tabelle semplici, composte e a doppia entrata
- Le diverse rappresentazioni grafiche

- Saper rappresentare dati statistici e saperne interpretare una tabella
- Saper scegliere il grafico più adatto nella rappresentazione di dati statistici.

PROGRAMMAZIONE DI FISICA

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
<p>Le grandezze fisiche Gli strumenti della fisica Descrivere i movimenti Le forze La pressione I principi della dinamica Lavoro ed energia L'elettricità e il magnetismo Le onde, i suoni, la luce</p>	<p>Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità</p>	<p>Descrivere un sistema utilizzando un linguaggio scientificamente corretto – Utilizzare la densità per individuare il materiale di cui è costituito un corpo – Esprimere la temperatura utilizzando le diverse scale termometriche Effettuare misure ed esprimere il risultato con l'indicazione del grado di incertezza – Elaborare dati anche attraverso la costruzione di un grafico Definire l'intervallo di tempo esprimendolo con la sua unità di misura del S.I. 1b. Interpretare dati per giungere alle definizioni di velocità media e di velocità istantanea 1c. Definire in modo operativo l'accelerazione Rappresentare graficamente il moto di un corpo 2b. Distinguere tra moto rettilineo, rettilineo uniformemente accelerato e circolare uniforme Riconoscere gli effetti dinamici e statici prodotti da una forza 1b. Distinguere tra massa e peso 1c. Definire il concetto di vincolo Distinguere tra grandezze scalari e grandezze vettoriali 2b. Individuare le forze che agiscono su un corpo su un piano inclinato 2c. Dedurre la legge di Hooke da dati sperimentali Illustrare le applicazioni del principio di Pascal 2b. Correlare la legge di Stevin al principio dei vasi comunicanti 2c. Correlare la spinta di Archimede al galleggiamento di corpi Descrivere situazioni in cui l'energia meccanica si presenta come cinetica e come potenziale 1b. Individuare le forme di energia associate alla struttura particellare della materia Definire le grandezze associate a un circuito elettrico 2b. Descrivere il campo magnetico e la forza elettromotrice indotta Definire intensità, altezza e timbro del suono 2b. Caratterizzare le onde elettromagnetiche in base alla frequenza e alla lunghezza d'onda 2c. Spiegare l'origine del colore di un corpo.</p>

**PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO AREA ECONOMICA: Ec. Aziendale e Geografia Ec.
Primo biennio – Geografia**

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità</p>	<p>Metodi e strumenti di rappresentazione degli aspetti spaziali: reticolato geografico, vari tipi di carte, sistemi informativi geografici. Formazione, evoluzione e percezione dei paesaggi naturali e antropici. Tipologia di beni culturali e ambientali, valore economico e identitario del patrimonio culturale. Classificazione dei climi e ruolo dell'uomo nei cambiamenti climatici e micro-climatici. Processi e fattori di cambiamento del mondo contemporaneo (globalizzazione economica, aspetti demografici, energetici, geopolitici...).</p> <p>Sviluppo sostenibile: ambiente, società, economia (inquinamento biodiversità, disuguaglianze, equità intergenerazionale). Flussi di persone e prodotti; innovazione tecnologica. Organizzazione del territorio, sviluppo locale, patrimonio territoriale.</p>	<p>Interpretare il linguaggio cartografico, rappresentare i modelli organizzativi dello spazio in carte tematiche, grafici, tabelle anche attraverso strumenti informatici. Descrivere e analizzare un territorio utilizzando metodi, strumenti e concetti della geografia. Individuare la distribuzione spaziale degli insediamenti e delle attività economiche e identificare le risorse di un territorio. Analizzare il rapporto uomo-ambiente attraverso le categorie spaziali e temporali. Riconoscere le relazioni tra tipi e domini climatici e sviluppo di un territorio. Analizzare i processi di cambiamento del mondo contemporaneo. Riconoscere l'importanza della sostenibilità territoriale, la salvaguardia degli ecosistemi e della bio-diversità. Riconoscere gli aspetti fisico-ambientali, socio-culturali economici e geopolitici dell'Italia, dell'Europa e degli altri continenti. Riconoscere il ruolo delle Istituzioni comunitarie riguardo allo sviluppo, al mercato del lavoro e all'ambiente.</p>

	<p>Caratteristiche fisico-ambientali, socio-culturali, economiche e geopolitiche relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Italia e regioni italiane - Unione europea - Europa, e sue articolazioni regionali - Continenti extra-europei: esemplificazioni significative di alcuni Stati 	<p>Analizzare casi significativi della ripartizione del mondo per evidenziarne le differenze economiche, politiche e socioculturali</p>
--	---	---

Triennio – Disciplina: GEOGRAFIA indirizzo Turismo

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
<p>stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;</p> <p>2) riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambito naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;</p> <p>3) utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;</p> <p>4) identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;</p> <p>5) riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico; i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica;</p> <p>6) i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto</p>	<p>Fattori geografici per lo sviluppo delle attività turistiche.</p> <p>Localizzazione e valorizzazione turistica del territorio.</p> <p>Storia del paesaggio, del territorio italiano ed europeo.</p> <p>Elementi caratterizzanti dei paesaggi italiani ed europei.</p> <p>Caratteristiche ed evoluzione degli spazi urbani e rurali nel mondo.</p> <p>Categorie di beni e distribuzione geografica del patrimonio culturale.</p> <p>Modelli di turismo sostenibile.</p> <p>Forme di turismo naturalistico e storico-culturale.</p> <p>Turismo di 'nicchia' e sviluppo locale delle aree marginali.</p> <p>Fonti di rilevamento statistico applicate all'analisi dei flussi e dei territori turistici.</p> <p>Fonti cartografiche e bibliografiche, anche digitali.</p> <p>Reti di trasporto urbane, extraurbane, regionali in Italia e Europa.</p>	<p>Riconoscere i fattori geografici che favoriscono lo sviluppo delle attività turistiche in un territorio.</p> <p>Analizzare la dimensione territoriale del turismo e le specificità della localizzazione turistica.</p> <p>Leggere i caratteri del territorio italiano ed europeo attraverso i rapporti esistenti tra situazioni geografiche e storiche, e il patrimonio culturale.</p> <p>Riconoscere le caratteristiche, le relazioni e le trasformazioni del paesaggio urbano e rurale.</p> <p>Riconoscere le trasformazioni dell'ambiente antropizzato.</p> <p>Individuare i caratteri di varietà e molteplicità nella geografia del patrimonio culturale italiano ed europeo.</p> <p>Individuare gli effetti delle attività turistiche sul territorio.</p> <p>Riconoscere e confrontare le tipologie di turismo in Italia e in Europa.</p> <p>Utilizzare fonti e dati e statistici.</p> <p>Utilizzare fonti cartografiche e bibliografiche sia cartacee che digitali.</p>

<p>fra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse;7</p> <p>7) analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile;</p> <p>8) progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.</p>	<p>Percorsi, aree e luoghi di attrazione turistica a scala locale, nazionale ed europea.</p> <p>Beni culturali e ambientali dell'ambito territoriale di appartenenza.</p> <p>Risorse e prodotti del territorio quali fattori di attrazione turistica.</p> <p>Parchi ed aree protette, parchi naturali e culturali.</p> <p>Evoluzione storica dei viaggi. La tradizione del Grand Tour.</p>	<p>Riconoscere il ruolo dei sistemi di comunicazione e trasporto per lo sviluppo turistico.</p> <p>Progettare itinerari turistici di interesse culturale e ambientale per la valorizzazione dell'ambito territoriale di appartenenza.</p> <p>Individuare gli aspetti etno-antropologici caratterizzanti le tradizioni culturali italiane ed europee.</p> <p>Individuare motivi d'interesse, modalità di approccio e di fruizione.</p> <p>connessi a parchi ed aree protette.</p> <p>Analizzare l'evoluzione storica delle esperienze di viaggio e i movimenti turistici attuali</p>
---	--	---

PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE DI EC.AZIENDALE

Alla fine del quinto anno gli alunni dovranno conoscere in maniera essenziale la predisposizione dei bilanci, il concetto di budget; saper effettuare una semplice analisi della documentazione relativa; dovranno conoscere le più importanti operazioni bancarie.

Primo biennio unico

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.</p> <p>Collocare ; esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p> <p>Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</p>	<p>eseguire le operazioni con i sistemi di misure;</p> <ul style="list-style-type: none"> - risolvere problemi di calcolo proporzionale (dir. e inv.); - applicare la proporzionalità diretta e inversa; - applicare i calcoli sopra e sotto cento (dir. E inv.); - applicare la tecnica dei riparti diretti. riconoscere i settori di appartenenza delle principali att. produttive; - riconoscere gli aspetti caratterizzanti i diversi momenti delle attività produttive. classificare le aziende in relazione a vari criteri; - attribuire agli organi le specifiche funzioni aziendali; - riconoscere le fondamentali operazioni gestionali; <p>Classificare e le varie forme dei finanziamenti alle aziende</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare in modo corretto le tecniche e le procedure di calcolo finanziario - Risolvere i problemi di scadenza comune ed adeguata <p>Distinguere i vari tipi di finanziamenti aziendale e le loro caratteristiche</p> <p>Collegare i diversi tipi di investimento alle diverse forme di finanziamento nel prospetto del patrimonio</p> <p>Compilare in forma semplificata lo :Stato Patrimoniale e Conto economico</p>	<p>Sistemi di misure: SMD, misure complesse di tempo;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le proporzioni: concetto di rapporto e di proporzione, proprietà delle proporzioni; - L'€ e il cambio delle valute; - Il calcolo percentuale: concetto di percentuale, - Il calcolo percentuale: pluralità di percentuali; - Calcoli sopra e sotto cento: problemi del sopra e del sotto cento; <p>Riparti proporzionali: concetto di riparto, riparti diretti semplici,</p> <p>L'attività economica: fasi Dell'attività economica, evoluzione dell'attività economica;</p> <ul style="list-style-type: none"> - La produzione: produzione in senso economico, fattori della produzione; - Lo scambio, il consumo, il risparmio, l'investimento; <p>L'azienda e i suoi rapporti con L'ambiente: elementi costitutivi Dell'azienda, soggetto giuridico e soggetto economico, l'azienda come sistema;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le principali classificazioni delle aziende; - Soggetti che operano Nell'azienda: l'imprenditore, collaboratori dell'imprenditore; - Il sistema organizzativo aziendale: la struttura organizzativa e il sistema decisione L'interesse in regime di capitalizzazione semplice - problemi inversi di interesse - gli interessi nei pagamenti rateali - il montante - Lo sconto commerciale e sua determinazione - il valore attuale commerciale - Scadenza adeguata e comune a le finanziamenti e gli investimenti

		<p>Collegare i diversi tipi di investimento alle diverse forme di finanziamento nel prospetto del patrimonio Disinvestimenti e recupero ricchezza reddito di Esercizio; Patrimonio aziendale Struttura e strumenti di informazione aziendale Bilancio :Stato Patrimoniale e Conto economico</p>
--	--	---

INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
Articolazione RIM e SIA SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Riconoscere e interpretare: - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; - i macrofenomeni economici e internazionali per connettersi alla specificità di un'azienda; - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e Ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date</p>	<p>Strategie aziendali di localizzazione, delocalizzazione e globalizzazione dell'azienda Teoria e principi di organizzazione aziendale Modelli organizzativi Aziendali Strumenti di rappresentazione, descrizione e documentazione dei flussi informativi (reddito d'esercizio e patrimonio di funzionamento) Le contabilità elementari (prima nota) Le contabilità sezionali, La contabilità iva Le forme giuridiche dell'impresa Metodi e sistemi La contabilità generale: costituzione società, acquisti e vendite con relativi regolamenti, operazioni relativi alle immobilizzazioni (acquisti-vendite – manutenzioni) e contabilità elementari (prima nota). Bilancio di verifica Le scritture di assestamento secondo il principio di competenza economica Le scritture di epilogo e chiusura Il bilancio d'esercizio civilistico Rilevazione dell'utile e sua assegnazione. Le società di persone, Le società di capitali Principi contabili, Aspetti contabili ed economici delle diverse aree della gestione aziendale. Normative e tecniche di redazione del sistema di bilancio in relazione alla forma giuridica e alla tipologia di azienda Principi, teoria e tecniche di marketing Generalità sulle caratteristiche del mercato del lavoro Struttura, contenuto e aspetti economici dei contratti di lavoro Politiche, strategie, amministrazione nella gestione delle risorse umane Curriculum europeo. Principali calcoli connessi ai contratti bancari Aspetti tecnici, economici, giuridici e fiscali delle principali operazioni di intermediazione bancaria.</p>	<p>Riconoscere le interdipendenze fra sistemi economici e le strategie di localizzazione, delocalizzazione e globalizzazione Riconoscere l'assetto strutturale di un'impresa Attraverso l'analisi dei suoi organigrammi e funzioni grammi Riconoscere l'assetto strutturale di un'impresa Redigere la contabilità.</p>

QUINTO ANNO articolazione RIM

COMPETENZE	CONOSCENZE ed ABILITA'
<p>Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali; individuare e accedere alla normativa civilistica con riferimento alle attività aziendali; utilizzare i sistemi informativi aziendali per realizzare attività comunicative con riferimento a diversi contesti; analizzare i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, riguardanti la responsabilità sociale d'impresa</p> <p>Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati; utilizzare i sistemi informativi aziendali per realizzare attività comunicative con riferimento a diversi contesti.</p> <p>Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati;</p> <p>Utilizzare i sistemi informativi aziendali per realizzare attività comunicative con riferimento a diversi contesti.</p> <p>Riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;</p>	<p>obiettivi, regole e strumenti della contabilità generale il sistema informativo di bilancio normativa civilistica sul bilancio il bilancio IAS/IFRS la revisione legale la rielaborazione dello Stato Patrimoniale e del Conto economico l'analisi della redditività, della struttura patrimoniale e finanziaria i rendiconti finanziari l'analisi del bilancio socio-ambientale.</p> <p style="text-align: right;"><i>ABILITA'</i></p> <p>rilevare in PD le operazioni di gestione e assestamento riguardanti i beni strumentali, il factoring, il contratto di sub-fornitura e gli aiuti pubblici alle imprese redigere lo Stato patrimoniale e il Conto economico applicare i criteri di valutazione civilistici agli elementi del patrimonio aziendale individuare le funzioni del bilancio IAS/IFRS e i documenti riclassificare lo Stato patrimoniale e il Conto economico che lo compongono. calcolare e commentare gli indici di redditività, patrimoniali e finanziari redigere il Rendiconto finanziario delle variazioni del PCN e il Rendiconto della variazione della disponibilità monetaria redigere report relativi all'analisi per indici e per flussi analizzare le informazioni dei rendiconti sociali e ambientali. Il sistema informativo direzionale e la contabilità gestionale</p> <p>L'oggetto di misurazione</p> <p>Gli scopi della contabilità gestionale</p> <p>La classificazione dei costi</p> <p>La contabilità a costi diretti (direct costing) e a costi pieni (full costing).</p> <p>I centri di costo</p> <p>Il metodo ABC</p> <p>La contabilità gestionale a supporto delle decisioni aziendali</p> <p>L'accettazione di nuovi ordini</p> <p>Il mix di prodotto da realizzare</p> <p>La scelta del prodotto da eliminare</p>

<p>utilizzare i sistemi informativi aziendali per realizzare attività comunicative con riferimento a diversi contesti;</p> <p>inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e individuare con riferimento a specifici contesti nazionali e internazionali le politiche di mercato da attuare;</p> <p>utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare</p> <p>Riconoscere e interpretare i macro-fenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;</p> <p>utilizzare i sistemi informativi aziendali per realizzare attività comunicative con riferimento a diversi contesti;</p> <p>documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.</p>	<p>Il make or buy La break even analysis Concetto di efficacia ed efficienza</p> <p style="text-align: center;">ABILITA'</p> <p>Individuare le funzioni e gli strumenti della contabilità gestionale Classificare i costi aziendali secondo criteri diversi Individuare le caratteristiche delle differenti metodologie di calcolo dei costi Calcolare i margini di contribuzione Applicare i diversi metodi di imputazione dei costi all'oggetto di calcolo Calcolare le configurazioni di costo Calcolare il costo del prodotto imputando i costi indiretti su base unica e su base multipla aziendale Calcolare il costo del prodotto attraverso l'utilizzo dei centri di costo Calcolare il costo del prodotto con il Metodo ABC Calcolare il costo suppletivo Scegliere il prodotto da realizzare in presenza di un fattore produttivo scarso e individuare il prodotto da eliminare Risolvere problemi di scelta make or buy Valutare le iniziative di sviluppo internazionale Individuare gli obiettivi della break even analysis Calcolare e rappresentare il punto di equilibrio Calcolare il rendimento e la produttività dei fattori di produttività creazione di valore e il successo di un'impresa Il concetto di strategia e la gestione strategica L'analisi dell'ambiente interno ed esterno e l'analisi SWOT Le strategie di corporate e di internazionalizzazione Le strategie di business, funzionali e di produzione</p> <p style="text-align: center;">ABILITA'</p> <p>Individuare le fasi della gestione strategica Individuare le strategie di corporate, di business e funzionali nelle iniziative nazionali e internazionali Individuare i punti di forza e di debolezza e correlarli con le opportunità e le minacce provenienti dall'ambiente esterno</p>
--	--

	<p>Analizzare casi aziendali esprimendo delle valutazioni sulle strategie adottate dalle imprese</p> <p>Individuare gli scopi e gli strumenti della pianificazione e del controllo aziendale</p> <p>Individuare le caratteristiche, le funzioni e gli elementi del budget</p> <p>Redigere i vari budget (settoriali, investimenti, etc.)</p> <p>Calcolare gli scostamenti ed analizzare le cause che determinano gli scostamenti e ipotizzare eventuali azioni correttive</p> <p>Predisporre report in relazione ai casi studiati</p> <p>Il business plan e i suoi destinatari</p> <p>La struttura e il contenuto del business plan</p> <p>Le principali differenze tra iniziative nazionali e internazionali</p> <p>L'analisi del Paese estero</p> <p>Il business plan per l'internazionalizzazione</p> <p>Il marketing plan</p> <p>Le principali politiche di marketing nazionali e internazionali</p> <p>Casi aziendali di nuove iniziative di business</p> <p style="text-align: center;">ABILITA'</p> <p>Individuare gli obiettivi e i destinatari del business plan</p> <p>Distinguere le diverse fasi di redazione del business plan</p> <p>Redigere un business plan in situazioni operative semplificate</p> <p>Individuare le caratteristiche specifiche per al redazione del business plan di una iniziativa internazionale</p> <p>Individuare gli obiettivi del marketing plan</p> <p>Elaborare semplici piani di marketing anche in riferimento alle politiche di mercato negli scambi con l'estero</p> <p>Il Sistema Italia per l'internazionalizzazione delle imprese</p> <p>Le operazioni di import e di export</p> <p>Il regolamento delle compravendite internazionali</p> <p>Le caratteristiche delle esportazioni</p> <p>La procedura doganale di esportazione e i relativi documenti</p> <p>Il ruolo dello spedizioniere doganale</p> <p>Le caratteristiche delle importazioni</p> <p>La procedura doganale di importazione e i relativi documenti</p>
--	--

QUINTO ANNO articolazione SIA

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali e determinare il bilancio</p> <p>Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali</p> <p>Individuare e accedere alla normativa civilistica con particolare riferimento alle attività aziendali</p> <p>Utilizzare i sistemi informativi aziendali per realizzare attività comunicative</p> <p>Utilizzare i sistemi informativi aziendali per realizzare attività comunicative</p> <p>Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa</p> <p>Individuare e accedere alla normativa fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali</p> <p>Applicare i principi e gli strumenti della programmazione del controllo di gestione analizzando nei risultati</p> <p>Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli processi e flussi informativi con riferimento alle diverse tipologie di imprese</p> <p>Applicare i principi gli strumenti della programmazione del controllo di gestione analizzando i risultati</p> <p>Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato</p> <p>Utilizzare gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa per realizzare attività comunicative</p> <p>Orientarsi Nel mercato dei prodotti assicurativi finanziari anche per la per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente più vantaggiose</p> <p>Individuare ed accedere alla normativa fiscale</p>	<p>normative e tecniche di redazione del sistema di bilancio</p> <p>Normative e tecniche di redazione del sistema di bilancio in relazione alla forma giuridica e alla tipologia di azienda</p> <p>Norme e procedure di revisione e controllo dei bilanci</p> <p>Analisi di bilancio per indici e per flussi corretto utilizzo del lessico di settore</p> <p>Principi di responsabilità sociale dell'impresa rendicontazione sociale e ambientale dell'impresa</p> <p>Normativa in materia di imposte sul reddito di impresa</p> <p>Strumenti e processo di pianificazione strategica e di controllo di gestione</p> <p>Strumenti e processo di pianificazione strategica e di controllo di gestione</p> <p>Tecniche di reporting realizzate con il supporto informatico</p> <p>Business plan</p> <p>Politiche di mercato e piani di marketing aziendali</p> <p>Prodotti finanziari e loro utilizzo strategico da parte dell'impresa</p>	<p>Redigere e commentare i documenti che compongono il sistema di bilancio</p> <p>Redigere e commentare i documenti che compongono il sistema di bilancio</p> <p>Riconoscere gli elementi di positività e criticità espressi nella relazione di revisione</p> <p>Interpretare l'andamento della gestione aziendale attraverso l'analisi di bilancio per indici e per flussi e comparare bilanci di aziende diverse.</p> <p>Descrivere il ruolo sociale delle imprese di esaminare il bilancio sociale ambientale quale strumento di informazione e comunicazione</p> <p>Confrontare i bilanci sociali ambientali commentando nei risultati</p> <p>Interpretare la normativa fiscale predisporre la dichiarazione dei redditi di impresa</p> <p>Delineare il processo di pianificazione programmazione e controllo individuando i tipici strumenti e i loro utilizzi</p> <p>Costruire il sistema di budget comparare e commentare gli indici ricavati dall'analisi dei dati</p> <p>Predisporre report differenziati in relazione ai destinatari</p> <p>Costruire un business plan</p> <p>Elaborare piani di marketing in riferimento alle politiche di mercato dell'azienda</p>

INDIRIZZO TURISTICO DISCIPLINE TURISTICO AZIENDALI

Competenze generali

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- Agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo;

Saper interpretare il proprio ruolo nel lavoro di gruppo

TRIENNIO E QUINTO ANNO

Alla fine del quinto anno gli alunni dovranno conoscere i maniera essenziale la predisposizione dei bilanci, dei budget, nelle imprese turistiche, oltre alla stesura di un semplice piano marketing ; dovranno conoscere le più importanti imprese turistiche italiane ed europee.

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Riconoscere e interpretare: le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico;</p> <p>i macro fenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica</p> <p>Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli,</p>	<p>Ruolo del turismo nel contest storico sociale ed economico. Mercato turistico, Soggetti pubblici che intervengono nell'attività turistica.</p> <p>Specificità e rischi gestionali delle imprese turistiche</p> <p>Ruoli e responsabilità nelle professioni turistiche</p> <p>Gestione dell'impresa turistica</p> <p>Componenti del prodotto turistico</p>	<p>Riconoscere le componenti storiche, sociali e culturali che concorrono allo sviluppo integrato del turismo</p> <p>Riconoscere le tendenze dei mercati e le problematiche di localizzazione di un'azienda turistica</p> <p>Individuare compiti, azioni e piani di intervento dei soggetti pubblici che operano nel settore turistico</p> <p>Riconoscere I fattori che determinano il rischio imprenditoriale e individuare possibili strategie di attenuazione del rischio</p> <p>Distinguere le strutture organizzative e riconoscere le problematiche significative e ricorrenti del settore</p> <p>Identificare i ruoli e le responsabilità delle diverse funzioni aziendali nell'impresa turistica</p>

<p>processi di gestione e flussi informativi. tipologie</p> <p>Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.</p> <p>Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico. Prodotti turistici a catalogo e a domanda. Il catalogo come strumento di promocommercializzazione.</p> <p>Tecniche di organizzazione per eventi. Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie d'impresa o prodotti turistici.</p>	<p>Rilevazioni tipiche della contabilità delle imprese turistiche.</p> <p>Leggere ed interpretare il bilancio d'esercizio di una impresa turistica.</p> <p>Elaborare prodotti turistici, anche a carattere tematico, e il relativo prezzo con riferimento al territorio e alle sue caratteristiche.</p> <p>Interpretare le informazioni contenute nei cataloghi Marketing territoriale e politiche di sviluppo sostenibile dell'Ente Pubblico.</p> <p>Strategie di marketing anche elettronico e customer relationship management.</p>	<p>Individuare le procedure che caratterizzano la gestione delle aziende turistiche, rappresentandone i processi e i flussi informativi</p> <p>Individuare le procedure che caratterizzano la gestione delle aziende turistiche, rappresentandone i processi e i flussi informativi</p> <p>Riconoscere gli elementi materiali e i servizi che compongono il prodotto turistico</p> <p>Individuare la documentazione e le procedure per la progettazione e realizzazione di un viaggio</p> <p>Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata</p> <p>Elaborare prodotti turistici, anche a carattere tematico, e il relativo prezzo con riferimento al territorio e alle sue caratteristiche.</p> <p>Interpretare le informazioni contenute nei cataloghi.</p> <p>Utilizzare tecniche e strumenti per la programmazione, l'organizzazione, la gestione di eventi e relative attività di sistema.</p> <p>Individuare mission, vision, strategia e pianificazione di casi aziendali dati.</p> <p>Elaborare business plan.</p> <p>Rielaborare il piano aziendale a seguito del confronto con esperti di settore.</p> <p>Utilizzare le informazioni per migliorare la pianificazione, lo sviluppo e il controllo dell'impresa turistica. Utilizzare strumenti multimediali e nuove tecniche di comunicazione per la promozione dell'immagine turistica del territorio e la commercializzazione del servizio.</p> <p>Elaborare un piano di marketing territoriale in funzione delle politiche economiche e finanziarie poste in essere per la governante del settore</p>
---	--	---

PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE AREA TECNO-SCIENTIFICA: Informatica, lab. di Informatica , Chimica, Biologia e Sc. della Terra

Competenze scientifico tecnologico

Utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità

Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni della materia e dell'energia a partire dall'esperienza

Esprimere con linguaggio scientificamente corretto una osservabile naturale, chimica e fisica ed interpretare dati sperimentali

Acquisire una consapevolezza del ruolo delle Scienze nel progresso dell'Umanità e dei rischi impliciti in un impiego delle nuove tecnologie non subordinato ad una riflessione attenta sull'impatto ambientale e su quello socio-economico nel medio e nel lungo termine

PRIMO BIENNIO

	SCIENZE DELLA TERRA	BIOLOGIA	CHIMICA
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> - Saper identificare le conseguenze dei moti di rotazione e di rivoluzione della Terra sul pianeta Saper analizzare lo stato attuale e le modificazioni del pianeta anche in riferimento allo sfruttamento delle risorse della Terra 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper riconoscere nella cellula l'unità funzionale di base della costruzione di ogni essere vivente - Saper comparare le strutture comuni a tutte le cellule eucarioti, distinguendo tra cellule animali e cellule vegetali - Descrivere il meccanismo di duplicazione del DNA - Saper descrivere il ruolo degli organismi, fondamentale per l'equilibrio degli ambienti naturali e per il riequilibrio di quelli degradati dall'inquinamento - Saper ricostruire la storia evolutiva degli esseri umani - Saper indicare le caratteristiche comuni degli organismi e i parametri più frequentemente utilizzati per classificare gli organismi Saper descrivere il corpo umano, 	<ul style="list-style-type: none"> Spiegare le proprietà macroscopiche delle trasformazioni fisiche e chimiche mediante il modello molecolare della materia -Prevedere il comportamento acido-base delle sostanze -Prevedere il comportamento ossidante e/o riducente delle sostanze

		analizzando le interconnessioni tra i sistemi e gli apparati	
COMPETENZE	<p>- Formulare ipotesi relative l'andamento di un fenomeno naturale</p> <p>Comprendere gli ambiti di competenza e i processi di costruzione delle conoscenze delle Scienze della Terra</p>	Rilevare, descrivere, rappresentare, spiegare le caratteristiche fondamentali degli esseri viventi e della specie umana ai diversi livelli: molecolare, cellulare, organismico, ecosistemico	<p>Saper sviluppare la capacità di esaminare criticamente gli aspetti teorici sulla scorta dei risultati sperimentali.</p> <p>-saper individuare, con la guida del docente, una possibile interpretazione di possibili scostamenti dei risultati sperimentali dai risultati aspettati dalla teoria</p>
CONOSCENZE	<p>La Terra come pianeta all'interno del Sistema Solare</p> <p>Atmosfera</p> <p>Idrosfera</p> <p>Minerali e rocce</p> <p>La dinamica della litosfera</p> <p>I fenomeni vulcanici</p> <p>I fenomeni sismici</p>	<p>Le basi della vita</p> <p>I virus</p> <p>La divisione cellulare e la riproduzione degli organismi</p> <p>Il lavoro cellulare e il metabolismo</p> <p>Principi di Genetica</p> <p>Il Corpo Umano</p>	<p>Il metodo scientifico-sperimentale</p> <p>Le unità di misura del sistema internazionale</p> <p>Gli stati di aggregazione della materia</p> <p>Le evidenze e le spiegazioni dei passaggi di stato</p> <p>La differenza tra miscuglio e sostanza pura</p> <p>Separazione dei componenti di sistemi omogenei ed eterogenei</p> <p>Trasformazioni chimiche</p> <p>Le leggi ponderali della chimica</p> <p>Le particelle subatomiche e l'Energia</p> <p>Agenda 2030: l'Energie Rinnovabili</p> <p>Importanza delle proprietà degli elementi nella tavola periodica ai fini della loro reattività</p> <p>Cenni sui legami chimici tra atomi e tra molecole.</p> <p>Cenni sul carbonio</p> <p>Le macromolecole della vita</p> <p>Agenda 2030: La Sana alimentazione; Azienda agroalimentare;</p>

**PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE INFORMATICA E LAB. INFORMATICA
PRIMO BIENNIO**

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<p>Sistemi informatici Informazioni, dati e loro codifica Componenti di un computer Struttura e funzioni di un sistema operativo Software di utilità e software applicativi Organizzazione logica dei dati Fasi risolutive di un problema Struttura di una rete Funzioni e caratteristiche della rete Internet e della posta elettronica Normativa sulla privacy e sul diritto d'autore</p>	<p>Riconoscere le caratteristiche logico-funzionali di un computer Riconoscere e utilizzare le funzioni di base di un sistema operativo Raccogliere, organizzare e rappresentare dati sia di tipo testuale che multimediale Utilizzare programmi di scrittura, di grafica e il foglio elettronico Utilizzare la rete Internet Utilizzare le reti per attività di comunicazione interpersonale Riconoscere i limiti e i rischi dell'uso delle tecnologie con particolare riferimento alla privacy</p>	<p>Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi</p> <p>Utilizzare e produrre testi multimediali</p> <p>Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando gli strumenti di calcolo, e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico</p> <p>Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.</p>

INFORMATICA SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO S.I.A.

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Unità 1 - I concetti base dell'informatica Unità 2 - Primi elementi di programmazione Unità 3 - La selezione, strutture condizionali Unità 4 - I cicli, strutture iterative Unità 5 - La programmazione complessa Unità 6 - Le strutture dati semplici Unità 7 - Le strutture dati complesse, vettori matrici Unità 8 - La progettazione di sistemi e l'Object-Oriented Unità 9 - Le informazioni in rete Unità 10 - Progettare un sito Web Unità 11 - Le basi di dati Unità 12 - La programmazione nelle basi di dati relazionali Unità 13 - I sistemi operativi Unità 14 - I sistemi informativi	Esprimere procedimenti risolutivi attraverso algoritmi Implementare algoritmi con diversi stili di programmazione e idonei strumenti software Produrre la documentazione relativa alle fasi di progetto Progettare e realizzare basi di dati in relazione alle esigenze aziendali Individuare gli aspetti tecnologici innovativi per il miglioramento dell'organizzazione aziendale Individuare le procedure telematiche che supportano l'organizzazione di un'azienda Implementare data base remoti con interfaccia grafica sul web in relazione alle esigenze aziendali Progettare ipermedia a supporto della comunicazione aziendale Progettare e realizzare pagine Web statiche e dinamiche Pubblicare su Internet pagine Web Valutare, scegliere e adattare software applicativi in relazione alle caratteristiche e al fabbisogno aziendale Utilizzare le potenzialità di una rete per i fabbisogni aziendali	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; Utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza; Agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico; elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali; Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

DIPARTIMENTO SOSTEGNO

Nella scelta del percorso scolastico più idoneo per l'allievo con disabilità si possono avere due tipi di PEI:

- a) PEI che prevede una **programmazione globalmente riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali**;
- b) PEI che prevede una **programmazione differenziata** in vista di obiettivi didattici formativi non riconducibili ai programmi ministeriali.

PRIMO PERCORSO:

Programmazione riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondenti

Per gli studenti che seguono obiettivi riconducibili ai programmi ministeriali è possibile prevedere:

- un programma minimo con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline;
- un programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la medesima valenza formativa (D.L.vo 297/1994, art. 318). Sia per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico, sia per le prove che vengono effettuate in sede di esame, possono essere predisposte prove equipollenti, che verifichino il livello di preparazione raggiunto e le abilità sviluppate al termine del percorso di studio. Le prove equipollenti possono essere effettuate con l'ausilio di mezzi diversi o con modalità diverse:
 - MEZZI DIVERSI: le prove possono essere, ad esempio, svolte con l'ausilio di apparecchiature informatiche.
 - MODALITÀ DIVERSE: il Consiglio di Classe può predisporre prove utilizzando modalità diverse (ad esempio questionari a diversa tipologia di item: risposta multipla, Vero/Falso, ecc.). Gli alunni possono usufruire di tempi più lunghi nelle prove scritte (O.M. n. 90 del 21/05/2001, art. 15, comma 9; D.L.vo n. 297/94, art. 318, comma 3).
 - CONTENUTI DIFFERENTI: il Consiglio di Classe entro il 15 Maggio predispone una prova studiata ad hoc o trasforma le prove del Ministero in sede d'esame (anche la mattina stessa).(Commi 7e 8 dell'art. 15 O.M. n. 90 del 21/5/ 2001, D.M. 26/8/81, art. 16 L. 104/92 , parere del Consiglio di Stato n. 348/91).

Gli assistenti all'autonomia e alla comunicazione possono essere presenti durante lo svolgimento solo come "facilitatori" della comunicazione (D.M. 25 maggio 95, n. 170).

Durante lo svolgimento delle prove d'esame l'insegnante di Sostegno non fa parte della Commissione e la sua presenza è subordinata alla nomina del Presidente della Commissione qualora sia determinante per lo svolgimento della prova stessa. Si ritiene in ogni caso più che opportuna la sua presenza.

SECONDO PERCORSO:

Programmazione differenziata in vista di obiettivi didattici formativi non riconducibili ai programmi ministeriali.

Questo percorso richiede necessariamente il consenso della famiglia (O.M. n. 90 del 21/05/2001, art. 15, comma 5). Il Consiglio di Classe, infatti, deve dare immediata comunicazione per iscritto alla famiglia, fissando un termine per manifestare un formale assenso. In caso di mancata risposta, si intende accettata dalla famiglia la valutazione differenziata; in caso di diniego scritto, invece, l'allievo deve seguire la programmazione di classe. La programmazione differenziata consiste in un piano di lavoro personalizzato per lo studente, stilato sulla base del P.E.I. da ogni docente del Consiglio di Classe per ogni singola materia. Gli allievi vengono valutati con voti decimali, che sono relativi unicamente al P.E.I. ed hanno valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi. Per gli allievi che seguono un P.E.I. differenziato, ai voti riportati nello scrutinio finale e ai punteggi assegnati in esito agli esami si aggiunge, nelle certificazioni rilasciate, l'indicazione che la votazione è riferita al P.E.I. e non ai programmi ministeriali (O.M. 90 del 21/05/2001, art. 15, comma 6).

GRIGLIA VALUTAZIONE DISCIPLINARE PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - PEI DIFFERENZIATI

RISULTATO DI PROVE SCRITTE, ORALI O PRATICHE	VOTO
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Non ha svolto la consegna ▪ Si è mostrato svogliato e insofferente ▪ Non ha dimostrato alcun impegno o volontà a partecipare al dialogo educativo 	4
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ha svolto la consegna guidato dall'insegnante ma non ha partecipato attivamente e costantemente ▪ Non ha portato a termine la consegna in autonomia ▪ Ha dimostrato un'attenzione parziale e/o discontinua 	5
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ha portato a termine la consegna guidato dall'insegnante ▪ Ha partecipato attivamente ▪ Ha dimostrato un impegno sufficiente ▪ Ha lavorato in autonomia ed ha risposto in modo corretto al 50% dei quesiti 	6
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ha portato a termine la consegna in autonomia ▪ Ha risposto, in modo corretto, al 70% dei quesiti 	7

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ha portato a termine la consegna in autonomia ▪ Ha risposto, in modo corretto, al 80% dei quesiti 	8
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ha portato a termine la consegna in autonomia ▪ Ha risposto, in modo corretto, al 90% dei quesiti 	9
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ha portato a termine la consegna in autonomia ▪ Ha risposto, in modo corretto, al 100% dei quesiti ▪ Ha dimostrato particolare attenzione nella cura della forma, della calligrafia e dell'ordine. 	10

La griglia è da considerarsi come uno strumento di valutazione in itinere dei processi cognitivi dell'alunno. Qualora questi **non dovesse raggiungere gli obiettivi minimi prefissati, la programmazione deve essere adeguata alle sue capacità e pertanto la proposta di voto di fine anno non può essere inferiore al 6.**

Per gli alunni che seguono una programmazione curricolare o equipollente, sarà cura dell'insegnante di Sostegno preparare, con la collaborazione dei Docenti curricolari, la relativa griglia di valutazione, partendo da quelle predisposte per tutta la classe.

PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE DI DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

PRIMO BIENNIO

COMPETENZE

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente
Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprioterritorio.

ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Individuare le esigenze fondamentali che ispirano scelte e comportamenti economici, nonché i vincoli a cui essi sono subordinati. Individuare la varietà e l'articolazione delle funzioni pubbliche (locali, nazionali e internazionali) in relazione agli obiettivi da conseguire. Distinguere le differenti fonti normative e la loro gerarchia con particolare riferimento alla Costituzione italiana e alla sua struttura. Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con il dettato della norma giuridica. Reperire le fonti normative con particolare riferimento al settore di studio. Riconoscere gli aspetti giuridici ed economici che connotano l'attività imprenditoriale. Individuare i fattori produttivi e differenziarli per natura e tipo di remunerazione</p>	<p>Fonti normative e loro gerarchia. Costituzione e cittadinanza: principi, libertà, diritti e doveri. Forme di stato e forme di governo. Lo Stato e la sua struttura secondo la Costituzione italiana. Istituzioni locali, nazionali e internazionali. Soggetti giuridici, con particolare riferimento alle imprese. Fondamenti dell'attività economica e soggetti economici. Fattori della produzione, forme di mercato e elementi che le connotano. Mercato della moneta e andamenti che lo caratterizzano. Strutture dei sistemi economici e loro dinamiche. Conoscenze essenziali per l'accesso al lavoro e alle professioni</p>

SECONDO BIENNIO E MONOENNIOFINALE Indirizzo A.F.M. (S.I.A.)

COMPETENZE

Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio

Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento

Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali

Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro

ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Reperire autonomamente le norme nel sistema civilistico nazionale e comunitario.</p> <p>Ricerca le norme relative ad una categoria di argomenti e individuare le parti che afferiscono ad una precisa fattispecie.</p> <p>Applicare le disposizioni normative a situazioni date.</p> <p>Analizzare, interpretare e utilizzare schemi contrattuali.</p> <p>Riconoscere la normativa riguardante l'informativa di bilancio e la tutela dei diritti dell'impresa e applicarla a casi specifici.</p> <p>Individuare caratteri strutturali, aspetti normativi e fiscali, vincoli e opportunità del mercato del lavoro con riferimento a specifiche situazioni ambientali e produttive. Raffrontare tipologie diverse di rapporti di lavoro e indicare criteri di scelta in relazione ad economicità, efficienza, contesto sociale e territoriale.</p> <p>Redigere documenti e relazioni riguardanti la gestione delle risorse umane.</p> <p>Riconoscere le caratteristiche giuridiche dei principali prodotti dei mercati finanziari indicare criteri di scelta in relazione al contesto, alle risorse, agli obiettivi aziendali.</p> <p>Riconoscere le modalità con cui l'azienda opera in relazione alla normativa in materia di sicurezza e sul trattamento dei dati personali</p>	<p>Diritti reali: proprietà e usufrutto.</p> <p>Obbligazioni.</p> <p>Contratti tipici e atipici, inerenti l'imprenditore e la sua attività.</p> <p>Imprenditore e azienda.</p> <p>Disciplina della concorrenza.</p> <p>Forme giuridiche d'impresa: costituzione e gestione.</p> <p>Schema di bilancio.</p> <p>Bilancio sociale e ambientale.</p> <p>Caratteristiche giuridiche, economiche del mercato del lavoro.</p> <p>Struttura, contenuto e aspetto economico dei contratti di lavoro anche in relazione alle situazioni locali</p>

DIRITTO QUINTO ANNO Indirizzo A.F.M. (S.I.A.)

ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Saper definire lo Stato ed individuarne gli elementi costitutivi.</p> <p>Saper individuare le varie forme di stato, sia nella loro evoluzione storica, sia con riferimento all'organizzazione territoriale, nonché le varie forme di governo che si riscontrano nella realtà odierna.</p> <p>Cogliere i rapporti tra lo Stato italiano, l'Unione Europea e le organizzazioni internazionali.</p> <p>Individuare le fonti del diritto dell'Unione Europea.</p> <p>Cogliere i rapporti tra diritto interno e diritto europeo.</p> <p>Riconoscere nella Costituzione la fonte primaria del diritto italiano.</p> <p>Saper analizzare l'evoluzione storica dell'ordinamento costituzionale italiano.</p>	<p>Lo Stato</p> <p>La Costituzione e gli organi Costituzionali</p> <p>Le vicende costituzionali dello Stato italiano.</p> <p>Le forme di Stato e le forme di Governo.</p> <p>L'ordinamento internazionale.</p> <p>L'Unione Europea.</p> <p>Le vicende costituzionali dello Stato italiano.</p>

DIRITTO Secondo Biennio Turismo

ABILITÀ'	CONOSCENZE:
<p>Reperire autonomamente le fonti normative anche comunitarie del sistema civilistico.</p> <p>Riconoscere le norme che disciplinano il settore.</p> <p>Applicare la disciplina tributaria del settore turistico.</p> <p>Cogliere vincoli ed opportunità che caratterizzano il rapporto di lavoro del personale che opera nel settore turistico.</p> <p>Distinguere le tipologie di professioni turistiche e la disciplina cui sono sottoposte.</p> <p>Interagire con gli attori coinvolti nei processi aziendali.</p> <p>Riconoscere le diverse tipologie di contratti di lavoro del settore turistico.</p> <p>Gestire le relazioni all'interno di uno stesso reparto e tra reparti diversi.</p> <p>Riconoscere le modalità con cui l'azienda opera nel rispetto della normativa in materia di sicurezza.</p> <p>Individuare processi e risorse relative alla certificazione della qualità.</p>	<p>Obbligazioni e contratti tipici e atipici.</p> <p>Tipologie di contratti dell'impresa del settore turistico.</p> <p>Imprenditore e Società.</p> <p>Disciplina della concorrenza.</p> <p>Aspetti giuridici delle imprese turistiche.</p> <p>Normativa specifica del settore turistico.</p> <p>Diritto tributario e disciplina tributaria delle imprese turistiche.</p> <p>Politiche del personale.</p> <p>Figure professionali del settore turistico e relativa normativa.</p> <p>Struttura e contenuti dei contratti di lavoro nel settore turistico.</p> <p>Normativa sul trattamento dei dati personali e sulla sicurezza.</p> <p>Normativa sulla qualità dell'impresa turistica.</p>

DIRITTO QUINTO ANNO Turismo

ABILITÀ'	CONOSCENZE:
<p>Individuare i soggetti pubblici o privati che operano nel settore turistico.</p> <p>Individuare le interrelazioni tra i soggetti giuridici nel promuovere lo sviluppo economico sociale e territoriale.</p> <p>Ricerca le opportunità di finanziamento e investimento fornite dagli Enti locali, nazionali ed internazionali.</p> <p>Applicare la normativa relativa alla promozione e valorizzazione del sistema turistico integrato.</p> <p>Applicare la normativa relativa ai beni culturali ed ambientali.</p> <p>Applicare la normativa relativa al commercio elettronico.</p> <p>Applicare la normativa nazionale, comunitaria e internazionale per la tutela del consumatore.</p>	<p>Compiti e funzioni delle istituzioni locali, nazionali ed internazionali nei rapporti con le imprese turistiche.</p> <p>Rapporti tra enti e soggetti che operano nel settore turistico.</p> <p>Fonti nazionali e comunitarie di finanziamento del settore.</p> <p>Legislazione in materia di beni culturali ed ambientali.</p> <p>Disciplina giuridica del commercio elettronico.</p> <p>Normativa nazionale, comunitaria e internazionale per la tutela del consumatore.</p>

ECONOMIA POLITICA Secondo Biennio e Quinto anno indirizzo A.F.M. (S.I.A.)

ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Tracciare le macro trasformazioni dei sistemi economici nel tempo fino alle tendenze attuali.</p> <p>Riconoscere le diverse tipologie di sviluppo economico sul territorio.</p> <p>Individuare e riconoscere le interdipendenze tra sistemi economici e le conseguenze che esse determinano in un dato contesto.</p> <p>Identificare e giustificare le scelte di localizzazione del sistema azienda.</p> <p>Ricercare e descrivere le caratteristiche di elementi conoscitivi dei mercati di beni o servizi.</p> <p>Individuare il comportamento dei consumatori e dei concorrenti in un dato contesto.</p> <p>Riconoscere le regole e le caratteristiche dei mercati finanziari e definirne ruolo, funzioni, patologie.</p> <p>Individuare e commentare i cambiamenti che il mercato globale ha prodotto sulla struttura aziendale e sulla sua operatività.</p> <p>Analizzare le problematiche di localizzazione e delocalizzazione produttiva in riferimento alle situazioni aziendali e al contesto economico internazionale</p> <p>Analizzare la responsabilità sociale dell'impresa soprattutto riguardo all'utilizzo delle risorse umane.</p>	<p>Trasformazioni storiche dei sistemi economici e tendenze attuali.</p> <p>Funzionamento del sistema economico.</p> <p>Sistema economico locale.</p> <p>Politiche di intervento dello Stato nell'economia.</p> <p>Soggetti, mercati, prodotti e organi del sistema finanziario.</p> <p>Scambi internazionali e caratteristiche del mercato globale.</p> <p>Ruolo dell'impresa etica nel sistema economico.</p> <p>Principi di responsabilità sociale dell'impresa</p> <p>Saper cogliere i legami tra la scienza delle finanze e le altre</p> <p>Strumenti e funzioni di politica economica con particolare discipline.</p> <p>Riconoscere il tipo e gli effetti di politiche economico-finanziarie poste in essere per la governance di un settore o di un intero paese</p> <p>Riconoscere il ruolo del Bilancio dello Stato come strumento di riferimento alla finanza pubblica.</p> <p>Bilancio dello Stato</p> <p>Sistema tributario italiano.</p> <p>Finanza locale e bilancio degli enti locali.</p> <p>Processo di determinazione del reddito contabile, fiscale e politica economica.</p> <p>Analizzare le tipologie di tributi e gli effetti della pressione imponente.</p>



Istituto Tecnico Economico Statale

“LEONARDO DA VINCI”

Via Carlo Santagata n. 18/S. Maria Capua Vetere (CE)

Codice Fiscale: **80011370618** Cod. Istituto **CETD04000V**

Codice Univoco per la Fatturazione Elettronica **UF3Z1D**

Tel.: 0823-841270 - 0823-841202

e-mail: cetd04000v@istruzione.it Pec: cetd04000v@pec.istruzione.it

Sito web www.isdavincismcv.edu.it



INDIRIZZI:

- ✓ “Amministrazione, Finanza e Marketing” (A.F.M.)
- ✓ “Relazione, Internazionale per il Marketing” (R.I.M)
- ✓ “Sistemi Informativi Aziendali” (S.I.A.)
- ✓ “Turismo”
- ✓ “Corso Serale C.P.I.A. (A.F.M. e S.I.A.)

RUBRICHE DI VALUTAZIONE

La rubrica è uno strumento per chiarire ed esplicitare in termini precisi e non ambigui non solo obiettivi e criteri valutativi, riferiti a standard più o meno oggettivi, ma anche specifici indicatori, descrittivi, livelli e scale di giudizio punteggi, che rendano praticabile una qualche misurazione e relativo confronto, dei risultati ottenuti in prove differenti. La griglia va compilata alla fine di tutte le attività previste dalla programmazione disciplinare. E’ strutturata in modo tale da comprendere i seguenti ambiti specifici di competenze per le aree seguenti:

Area linguistica, Area logico-matematica, Area tecnico-scientifica

- COMPETENZE DISCIPLINARI**
- ASPETTI RELAZIONALI**
- COMPETENZE METACOGNITIVE**

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI		
INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI
Completezza, pertinenza, organizzazione dei contenuti	Possiede conoscenze complete e approfondite ed è in grado di ricavare da ricerca personale informazioni utili e pertinenti a svolgere le consegna, collegandole tra loro in maniera organica.	4
	Possiede conoscenze complete ed è in grado di utilizzare informazioni utili e pertinenti a svolgere la consegna, collegandole tra loro in maniera organica.	3
	Possiede conoscenze di base ed è in grado di utilizzare informazioni di base pertinenti a svolgere la consegna.	2
	Possiede conoscenze di base, talora lacunose, che utilizza in manierapoco pertinente e frammentaria.	1
Rispetto dei tempi	Il periodo necessario per la realizzazione della consegna è conforme a quanto indicato e l’allievo ha utilizzato in modo efficace il tempo a disposizione	4
	Il periodo necessario per la realizzazione della consegna è di poco più ampio di quanto indicato e l’allievo ha utilizzato in modo efficace, seppur lento, il tempo a disposizione	3

	Il periodo necessario per la realizzazione della consegna è più ampio di quanto indicato e l'allievo ha mostrato scarsa capacità organizzativa	2
	Il periodo necessario per la realizzazione della consegna è più ampio di quanto indicato e l'allievo ha disperso il tempo a disposizione	1
Uso degli strumenti e delle tecnologie	Usa strumenti e tecnologie con precisione, destrezza ed efficienza. Trova soluzione ai problemi tecnici, unendo manualità, spirito pratico a intuizione	4
	Usa strumenti e tecnologie con discreta precisione e destrezza. Trova soluzione ad alcuni problemi tecnici con discreta manualità, spirito pratico e discreta intuizione	3
	Usa strumenti e tecnologie al minimo delle loro potenzialità	2
	Utilizza gli strumenti e le tecnologie in modo inadeguato	1

Esposizione orale	L'esposizione orale è precisa, fluida, espressiva e ricca di vocaboli	4
	L'esposizione orale è abbastanza precisa e fluida, ma poco espressiva	3
	L'esposizione orale è poco precisa, essenziale e si avvale di un lessico semplice	2
	L'esposizione orale è alquanto imprecisa, stentata e povera di termini	1
Uso del linguaggio specifico	Ha un linguaggio ricco e articolato, usando anche termini specifici in modo pertinente	4
	Soddisfacente padronanza del linguaggio, compresi i termini specifici	3
	Mostra di possedere un minimo lessico specifico	2
	Presenta lacune nel linguaggio specifico	1
Creatività	Elabora nuove connessioni tra pensieri e oggetti; è innovativo nel lavoro svolto e realizza produzioni originali	4
	Trova qualche nuova connessione tra pensieri e oggetti e apporta qualche contributo personale al lavoro svolto e realizza produzioni abbastanza originali	3
	Propone connessioni consuete tra pensieri e oggetti, con scarsi contributi personali ed originali	2
	Esprime pochi elementi di creatività	1

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI RELAZIONALI		
INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI
Autonomia	L'alunno coglie subito la finalità del compito assegnato al gruppo; organizza il lavoro distribuendo gli incarichi con responsabilità; aiuta chi non ha ben capito cosa fare; si propone come relatore.	4
	L'alunno coglie subito la finalità del compito assegnato al gruppo; si attiene agli incarichi affidati dal docente e li esegue con puntualità, rispettando il lavoro svolto dagli altri componenti.	3
	L'alunno coglie la finalità del compito assegnato al gruppo dopo aver eseguito il lavoro; si attiene agli incarichi affidati dal docente.	2
	L'alunno mostra difficoltà nel cogliere la finalità del compito assegnato al gruppo; esegue l'incarico con superficialità e disattenzione	1
Comunicazione e socializzazione di esperienze e conoscenze	L'allievo ha un'ottima comunicazione con i pari, socializza esperienze e saperi interagendo attraverso l'ascolto attivo, arricchendo e riorganizzando le proprie idee in modo dinamico	4
	L'allievo comunica con i pari, socializza esperienze e saperi esercitando l'ascolto e con buona capacità di arricchire e riorganizzare le proprie idee	3
	L'allievo ha una comunicazione essenziale con i pari, socializza alcune esperienze e saperi, non è costante nell'ascolto	2
	L'allievo ha difficoltà a comunicare e ad ascoltare i pari, è disponibile saltuariamente a socializzare le esperienze	1
Interazione orizzontale (con i compagni)	L'alunno è collaborativo; rispetta i compagni e interagisce con loro negli spazi opportuni, invitandoli anche ad esprimere le loro opinioni. Non assume atteggiamenti da prevaricatore.	4
	L'alunno è collaborativo; rispetta i compagni e interagisce con loro negli spazi opportuni. Non assume atteggiamenti da prevaricatore.	3
	L'alunno collabora parzialmente; rispetta i compagni, ma esegue i compiti spesso in modo isolato. Non assume atteggiamenti da prevaricatore.	2
	L'alunno è poco collaborativo; rispetta i compagni ma talora assume atteggiamenti da prevaricatore.	1
Interazione verticale (con i docenti)	L'alunno interagisce con i docenti in modo costruttivo: propone soluzioni; rivede le sue posizioni; rispetta le consegne e i ruoli ponendo domande di approfondimento.	4
	L'alunno interagisce con i docenti in modo costruttivo: propone soluzioni; rivede le sue posizioni; rispetta le consegne e i ruoli in modo corretto.	3
	L'alunno interagisce con i docenti in modo non sempre costruttivo. Rispetta i ruoli solo se sollecitato.	2
	L'alunno è poco interattivo con i docenti. Spesso, viene sollecitato a rispettare i ruoli.	1

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE METACOGNITIVE		
INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI
Metodo di studio/lavoro (ricercare e organizzare materiali anche mediante realizzazione di mappe concettuali)	L'alunno è organizzato e opera con consapevolezza scelte strategiche volte al conseguimento del risultato. Motiva con obiettività le strategie attivate	4
	L'alunno è organizzato e opera con consapevolezza scelte strategiche volte al conseguimento del risultato.	3
	L'alunno è organizzato in modo essenziale; persegue il risultato tentando le strategie	2
	L'alunno mostra un metodo di lavoro inadeguato il cui risultato è poco produttivo.	1
Consapevolezza riflessiva e critica	Riflette su ciò che ha imparato e sul proprio lavoro cogliendo appieno il processo personale svolto, che affronta in modo particolarmente critico	4
	Riflette su ciò che ha imparato e sul proprio lavoro cogliendo il processo personale di lavoro svolto, che affronta in modo critico	3
	Coglie gli aspetti essenziali di ciò che ha imparato e del proprio lavoro e mostra un certo senso critico	2
	Presenta un atteggiamento poco operativo e indica solo preferenze emozionali	1
Capacità di cogliere i processi culturali, scientifici e tecnologici relativi al lavoro svolto	È dotato di una capacità eccellente di cogliere i processi culturali, scientifici e tecnologici che sottostanno al lavoro svolto	4
	È in grado di cogliere in modo soddisfacente i processi culturali, scientifici e tecnologici che sottostanno al lavoro svolto	3
	Coglie i processi culturali, scientifici e tecnologici essenziali che sottostanno al lavoro svolto	2
	Individua in modo lacunoso i processi sottostanti il lavoro svolto	1
Autovalutazione	L'alunno valuta correttamente e obiettivamente il proprio lavoro e interviene autonomamente per correggere eventuali imperfezioni.	4
	L'alunno valuta correttamente e obiettivamente il proprio lavoro e, guidato, interviene per correggere eventuali imperfezioni.	3
	L'alunno valuta correttamente e obiettivamente il proprio lavoro solo se guidato	2
	L'alunno valuta in modo parziale e con poca oggettività il proprio lavoro	1
Capacità di trasferire le conoscenze acquisite, rielaborate e approfondite	Ha un'eccellente capacità di trasferire saperi e abilità in situazioni nuove, con pertinenza, adattandoli e rielaborandoli nel nuovo contesto, individuando collegamenti	4
	Trasferisce saperi e abilità in situazioni nuove, adattandoli e rielaborandoli nel nuovo contesto, individuando collegamenti	3
	Trasferisce i saperi e abilità essenziali in situazioni nuove e non sempre con pertinenza	2
	Applica saperi e abilità acquisite nel medesimo contesto, sviluppando parzialmente i suoi apprendimenti	1

TABELLA DI CORRISPONDENZA PUNTEGGIO/VOTO

GIUDIZI	LIVELLI	VOTI
Non raggiunto	1	≤5
Base	2	6
Adeguito	3	7/8
Avanzato	4	9/10

Il giudizio ultimo sarà il risultato della media dei livelli raccolti con i vari descrittori relativi agli indicatori scelti.

DESCRIZIONE DEI GIUDIZI

NON RAGGIUNTO	BASE	ADEGUATO	AVANZATO
L'alunno esegue le attività con difficoltà. Mostra poca autonomia e solo occasionalmente chiede l'aiuto dell'insegnante.	L'alunno esegue le attività utilizzando procedure note. E' autonomo, ma poco creativo	L'alunno esegue la attività con procedure personalizzate. E' autonomo e con consapevolezza propone soluzioni anche creative	L'alunno esegue le attività con procedure personalizzate che motiva opportunamente E' autonomo e con piena consapevolezza propone soluzioni creative

Rubrica valutativa
Prova scritta d’Italiano

Alunno _____

Classe _____

	Indicatori	Livello di presentazione	Livello competenze specifiche	Voto
Competenz emorfo-sintattiche	Correttezza ortografica, lessicale e sintattica	Numerosi e gravi errori sintattici –ortografici; , Numerosi errori ortografici e lessico improprio	1	3 – 4 5
		Alcune improprietà ortografiche -sintattiche e lessico non sempre appropriato	2	6
		Alcune imprecisioni lessicali e correttezza ortografico -sintattica	3	7 - 8
		Ortografia e sintassi corrette, lessico appropriato e forbito	4	9 -10
Competenz eespressive	Aderenza alla traccia, rispetto della tipologia testuale scelta e completezza della trattazione	Organizzazione inadeguata, idee poco chiare e non rispettose della traccia Organizzazione articolata ma rispettosa della traccia	1	3 – 4 5
		Analisi della traccia e trattazione essenziale	2	6
		Tutti gli aspetti esaminati e trattati correttamente ma in modo semplice e sintetico	3	7 - 8
		Informazione pertinente alla traccia, approfondita e sviluppata in ogni aspetto	4	9 - 10
	Articolazione e coerenza dei contenuti	Contenuti strutturati in modo incoerente senza informazioni Contenuti strutturati in modo non sempre coerente con poche informazioni	1	3 – 4 5
		Contenuti sviluppati in modo coerente, tesi centrale poco chiara,	2	6

		argomentazioni poco motivate		
		Contenuti strutturati in modo semplice e coerente, tesi centrale chiara	3	7 - 8
		Contenuti strutturati in modo organico, tesi centrale e argomentazioni chiare e significative	4	9 - 10
Competenze Elaborative-critiche	Capacità di approfondimento critico e originalità delle opinioni espresse	Non si riscontra autonomia di giudizio critico e le opinioni sono espresse con superficialità Giudizi ed opinioni non sono sempre motivati e originali	1	3 - 4 5
		Giudizi ed opinioni sono sufficientemente motivati	2	6
		Giudizi ed opinioni personali opportunamente motivati	3	7 - 8
		Giudizi ed opinioni originali, stile personale e adeguato	4	9 - 10

Il voto scaturisce dalla somma dei voti diviso i 4 indicatori, es.: $3+5+6+6= 20:4= 5$

Il voto finale è 5/10

RUBRICA VALUTATIVA

VERIFICA ORALE ITALIANO E STORIA

Voto	Acquisizione delle conoscenze	Organicità dell'argomentazione	Approfondimenti	Padronanza della lingua
9 - 10	conoscenze complete e dettagliate	opera collegamenti e riferimenti tra le discipline	sa formulare valutazioni autonome	uso dei termini corretto ed esposizione chiara e coerente
8	conoscenze complete e precise	si attiene alle domande e le svolge con autonomia ed in modo esauriente	elabora personalmente attraverso analisi ed opportune sintesi	uso dei termini essenziali corretto e esposizione abbastanza chiara
7	conoscenze essenziali discrete e complete	risponde in modo pertinente, argomentando in maniera appropriata	seppur con qualche aiuto comprende i contenuti e dimostra di avere assimilato	
6	conoscenze essenziali	se guidato espone l'argomento in maniera coerente	se guidato dimostra di avere assimilato i contenuti	incertezza nell'uso dei termini e esposizione poco chiara
5	possiede poche conoscenze essenziali	tende a divagare e non è in grado di argomentare in modo autonomo	preparazione carente ed esclusivamente mnemonica	terminologia inadeguata e esposizione incoerente e confusa
4 - 3	non possiede le conoscenze essenziali	divaga e non è in grado di argomentare	preparazione decisamente carente	
2	Rifiuto di sostenere l'interrogazione orale			

RUBRICA DI VALUTAZIONE

DIPARTIMENTO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

La griglia va compilata alla fine di tutte le attività previste dalla programmazione disciplinare. E' strutturata in modo tale da ricomprendere i seguenti ambiti specifici di competenze:

- **COMPETENZE DISCIPLINARI**
- **ASPETTI RELAZIONALI**
- **COMPETENZE METACOGNITIVE**

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI		
INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI
Completezza, pertinenza, organizzazione dei contenuti	Possiede conoscenze complete e approfondite ed è in grado di ricavare da ricerca personale informazioni utili e pertinenti a svolgere le consegna, collegandole tra loro in maniera organica	4
	Possiede conoscenze complete ed è in grado di utilizzare informazioni utili e pertinenti a svolgere le consegna, collegandole tra loro in maniera organica.	3
	Possiede conoscenze di base ed è in grado di utilizzare informazioni di base pertinenti a svolgere la consegna,	2
	Possiede conoscenze di base, talora lacunose, che utilizza in maniera poco pertinente e frammentaria.	1
Rispetto dei tempi	Il periodo necessario per la realizzazione della consegna è conforme a quanto indicato e l'allievo ha utilizzato in modo efficace il tempo a disposizione	4
	Il periodo necessario per la realizzazione della consegna è di poco più ampio di quanto indicato e l'allievo ha utilizzato in modo efficace, seppur lento, il tempo a disposizione	3
	Il periodo necessario per la realizzazione della consegna è più ampio di quanto indicato e l'allievo ha mostrato scarsa capacità organizzativa	2
	Il periodo necessario per la realizzazione della consegna è più ampio di quanto indicato e l'allievo ha disperso il tempo a disposizione	1
Uso degli strumenti e delle tecnologie	Usa strumenti e tecnologie con precisione, destrezza ed efficienza. Trova soluzione ai problemi tecnici, unendo manualità, spirito pratico a intuizione	4
	Usa strumenti e tecnologie con discreta precisione e destrezza. Trova soluzione ad alcuni problemi tecnici con discreta manualità, spirito pratico e discreta intuizione	3
	Usa strumenti e tecnologie al minimo delle loro potenzialità	2
	Utilizza gli strumenti e le tecnologie in modo inadeguato	1
Esposizione orale	L'esposizione orale è precisa, fluida, espressiva e ricca di vocaboli	4
	L'esposizione orale è abbastanza precisa e fluida ,ma poco espressiva	3
	L'esposizione orale è poco precisa, essenziale e si avvale di un lessico semplice	2
	L'esposizione orale è alquanto imprecisa, stentata e povera di termini	1
Uso del linguaggio specifico	Ha un linguaggio ricco e articolato, usando anche termini specifici in modo pertinente	4
	Soddisfacente padronanza del linguaggio, compresi i termini specifici	3
	Mostra di possedere un minimo lessico specifico	2
	Presenta lacune nel linguaggio specifico	1
Creatività	Elabora nuove connessioni tra pensieri e oggetti; è innovativo nel lavoro svolto e realizza produzioni originali	4
	Trova qualche nuova connessione tra pensieri e oggetti e apporta qualche contributo personale al lavoro svolto e realizza produzioni abbastanza originali	3
	Propone connessioni consuete tra pensieri e oggetti, con scarsi contributi personali ed originali	2
	Esprime pochi elementi di creatività	1

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI RELAZIONALI		
INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI
Autonomia	L'alunno coglie subito la finalità del compito assegnato al gruppo;	4
	organizza il lavoro distribuendo gli incarichi con responsabilità; aiutachi non ha ben capito cosa fare; si propone come relatore.	
	L'alunno coglie subito la finalità del compito assegnato al gruppo; si attiene agli incarichi affidati dal docente e li esegue con puntualità,rispettando il lavoro svolto dagli altri componenti.	3
	L'alunno coglie la finalità del compito assegnato al gruppo dopo aver eseguito il lavoro; si attiene agli incarichi affidati dal docente.	2
	L'alunno mostra difficoltà nel cogliere la finalità del compito assegnato al gruppo; esegue l'incarico con superficialità edisattenzione	1
Comunicazione e socializzazione di esperienze e conoscenze	L'allievo ha un'ottima comunicazione con i pari, socializza esperienze e saperi interagendo attraverso l'ascolto attivo, arricchendo e riorganizzando le proprie idee in modo dinamico	4
	L'allievo comunica con i pari, socializza esperienze e saperiesercitando l'ascolto e con buona capacità di arricchire e riorganizzare le proprie idee	3
	L'allievo ha una comunicazione essenziale con i pari, socializza alcuneesperienze e saperi, non è costante nell'ascolto	2
	L'allievo ha difficoltà a comunicare e ad ascoltare i pari, è disponibile saltuariamente a socializzare le esperienze	1
Interazione orizzontale (con i compagni)	L'alunno è collaborativo; rispetta i compagni e interagisce con loro negli spazi opportuni, invitandoli anche ad esprimere le loro opinioni.Non assume atteggiamenti da prevaricatore.	4
	L'alunno è collaborativo; rispetta i compagni e interagisce con loro negli spazi opportuni. Non assume atteggiamenti da prevaricatore.	3
	L'alunno collabora parzialmente; rispetta i compagni, ma esegue i compiti spesso in modo isolato. Non assume atteggiamenti daprevaricatore.	2
	L'alunno è poco collaborativo; rispetta i compagni ma talora assume atteggiamenti da prevaricatore.	1
Interazione verticale (con i docenti)	L'alunno interagisce con i docenti in modo costruttivo: propone soluzioni; rivede le sue posizioni; rispetta le consegne e i ruoli ponendo domande di approfondimento.	4
	L'alunno interagisce con i docenti in modo costruttivo: propone soluzioni; rivede le sue posizioni; rispetta le consegne e i ruoli in modocorretto.	3
	L'alunno interagisce con i docenti in modo non sempre costruttivo. Rispetta i ruoli solo se sollecitato.	2
	L'alunno è poco interattivo con i docenti. Spesso, viene sollecitato a rispettare i ruoli.	1
RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE METACOGNITIVE		
INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI
Metodo di studio/lavoro (ricercare e organizzare materiali anchemediante realizzazione di mappe concettuali)	L'alunno è organizzato e opera con consapevolezza scelte strategiche volte al conseguimento del risultato. Motiva con obiettività le strategie attivate	4
	L'alunno è organizzato e opera con consapevolezza scelte strategiche volte al conseguimento del risultato.	3
	L'alunno è organizzato in modo essenziale; persegue il risultato tentando le strategie	2
	L'alunno mostra un metodo di lavoro inadeguato il cui risultato è poco produttivo.	1
Consapevolezza riflessiva e critica	Riflette su ciò cha ha imparato e sul proprio lavoro cogliendo appienoil processo personale svolto, che affronta in modo particolarmentecritico	4
	Riflette su ciò cha ha imparato e sul proprio lavoro cogliendo ilprocesso personale di lavoro svolto, che affronta in modo critico	3
	Coglie gli aspetti essenziali di ciò cha ha imparato e del proprio lavoroe mostra un certo senso critico	2
	Presenta un atteggiamento poco operativo e indica solo preferenzeemozionali	1
Capacità di cogliere i processi culturali,scientifici e tecnologici relativi al lavoro svolto	È dotato di una capacità eccellente di cogliere i processi culturali,scientifici e tecnologici che sottostanno al lavoro svolto	4
	È in grado di cogliere in modo soddisfacente i processi culturali,scientifici e tecnologici che sottostanno al lavoro svolto	3
	Coglie i processi culturali, scientifici e tecnologici essenziali che	2

	sottostanno al lavoro svolto	
	Individua in modo lacunoso i processi sottostanti il lavoro svolto	1
Autovalutazione	L'alunno valuta correttamente e obiettivamente il proprio lavoro e interviene autonomamente per correggere eventuali imperfezioni.	4
	L'alunno valuta correttamente e obiettivamente il proprio lavoro e, guidato, interviene per correggere eventuali imperfezioni.	3
	L'alunno valuta correttamente e obiettivamente il proprio lavoro solo se guidato	2
	L'alunno valuta in modo parziale e con poca oggettività il proprio lavoro	1
Capacità di trasferire le conoscenze acquisite, rielaborate e approfondite	Ha un'eccellente capacità di trasferire saperi e abilità in situazioni nuove, con pertinenza, adattandoli e rielaborandoli nel nuovo contesto, individuando collegamenti	4
	Trasferisce saperi e abilità in situazioni nuove, adattandoli e rielaborandoli nel nuovo contesto, individuando collegamenti	3
	Trasferisce i saperi e abilità essenziali in situazioni nuove e non sempre con pertinenza	2
	Applica saperi e abilità acquisite nel medesimo contesto, sviluppando parzialmente i suoi apprendimenti	1

TABELLA DI CORRISPONDENZA PUNTEGGIO/VOTO

GIUDIZI	LIVELLI	VOTI
Non raggiunto	1	≤5
Base	2	6
Adeguato	3	7/8
Avanzato	4	9/10

Il giudizio ultimo sarà il risultato della media dei livelli raccolti con i vari descrittori relativi agli indicatori scelti.

DESCRIZIONE DEI GIUDIZI

NON RAGGIUNTO	BASE	ADEGUATO	AVANZATO
L'alunno esegue le attività con difficoltà. Mostra poca autonomia e solo occasionalmente chiede l'aiuto dell'insegnante.	L'alunno esegue le attività utilizzando procedure note. E' autonomo, ma poco creativo	L'alunno esegue la attività con procedure personalizzate. E' autonomo e con consapevolezza propone soluzioni anche creative	L'alunno esegue le attività con procedure personalizzate che motiva opportunamente E' autonomo e con piena consapevolezza propone soluzioni creative

RUBRICA VALUTATIVA LINGUE STRANIERE PRIMO BIENNIO

LINGUA STRANIERA	Indicatori	Descrittori	Parziale (Sotto la sufficienza)	Basilare (Livello di sufficienza)	Adeguato (Livello discreto)	Buono (Livello di eccellenza)
			Voto 3-4-5	Voto 6	Voto 7-8	Voto 9-10
Competenza linguistica e comunicativa	A. Comprensione orale	Comprendere i punti principali di messaggi e annunci semplici e chiari su argomenti di	3-4: Comprende molto parzialmente il significato globale del messaggio	Comprende il tipo di testo ed il contesto comunicativo: registro, scopo e destinatario.	Riconosce e comprende tutte le informazioni esplicite richieste ed alcune implicite.	Comprende tutte le informazioni inferendo il significato di elementi non noti e sa

		interesse personale, quotidiano, sociale o professionale	individuando solo alcune delle informazioni principali. 5: comprende sommariamente il messaggio ed il contesto comunicativo	Individua le informazioni principali.		utilizzare strategie di ascolto efficaci.
	B. Comprensione scritta	Comprendere semplici testi di tipo informativo, descrittivo e narrativo su argomenti di interesse personale e quotidiano. Riconoscere differenti registri comunicativi nelle varie tipologie di testi. Ricercare specifiche informazioni all'interno di testi di breve estensione di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale	3-4: Presta attenzione solo a messaggi formulati con un linguaggio semplice, comprendendo molto parzialmente le informazioni richieste e confondendo il significato di termini di uso corrente. 5: Comprende le informazioni principali di un testo ma non sempre riesce ad individuare lo scopo e le informazioni dettagliate	Comprende il significato globale del testo individuando alcune informazioni specifiche. Sa riconoscere il tipo di testo e ne individua scopo e destinatario.	Comprende il significato globale del testo individuandone tutte le informazioni specifiche. Sa riconoscere il tipo di testo e ne individua scopo e destinatario.	Comprende tutte le informazioni esplicite ed implicite ed inferisce il significato di lessemi non noti; sa utilizzare strategie di lettura diversificate ed efficaci.
	C. Produzione orale	Interagire in semplici situazioni comunicative di tipo quotidiano e personale, a livello formale ed informale, esporre sulla base di un input di canali multimediali e non su argomenti noti. Descrivere in maniera semplice esperienze ed eventi, relativi all'ambito personale e sociale secondo i codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale, con Corretta pronuncia di un repertorio di parole e frasi memorizzate di	3-4: Comunica oralmente in modo non sempre chiaro adeguando solo parzialmente il messaggio rispetto al contenuto, al contesto, allo scopo ed al destinatario. Dimostra difficoltà di espressione orale a causa di lacune morfosintattiche di base, di uso inadeguato del lessico, di errata scelta del registro linguistico. 5: Comunica oralmente in modo semplice e non sempre corretto	Interagisce nei contesti comunicativi usando strutture morfosintattiche essenziali ed il lessico necessario alla comunicazione. Si esprime in forma semplice ma sufficientemente efficace, pur con alcuni errori che non pregiudicano la comunicazione.	Nella comunicazione orale sa interagire scegliendo con coerenza con i destinatari e il contesto il registro linguistico e la tipologia testuale. Interagisce in situazioni comunicative di diversa complessità usando strutture morfosintattiche e lessico adeguati allo scopo ed al destinatario con discreta autonomia.	Nella comunicazione orale sceglie in modo consapevole e autonomo il registro linguistico e la tipologia testuale più adatta. Interagisce in modo autonomo ed efficace in situazioni diverse, offrendo spunti di originalità e usando strutture morfosintattiche articolate e lessico ricco e pertinente.

		uso comune.				
	D. Produzione scritta	Produrre brevi e semplici testi scritti (descrizioni, lettere, messaggi sms e e-mail) su argomenti noti di tipo personale e quotidiano utilizzando in modo adeguato le strutture grammaticali di base.	3-4: Fatica ad elaborare semplici testi applicando, in modo spesso errato, le regole di base di grammatica e sintassi e usando un lessico limitato. 5: Elabora semplici testi applicando le strutture di base, qualche errore nel lessico	Elabora testi nel complesso accettabili nella forma e nello sviluppo dei contenuti, applicando le regole morfosintattiche di base ed utilizzando un lessico semplice ma adeguato alla situazione comunicativa.	Elabora testi sufficientemente efficaci con discreta padronanza delle strutture morfosintattiche ed una buona varietà lessicale.	Elabora testi coesi e coerenti con sicurezza ed autonomia espressiva, correttezza formale, ricchezza lessicale e spunti di originalità cogliendone differenze e analogie.

Soglia di sufficienza

Interagisce nei contesti comunicativi in situazioni quotidiane, a livello formale e informale, usando strutture morfosintattiche essenziali ed il lessico necessario alla comunicazione. Comprende il significato globale ed alcune informazioni specifiche in un testo informativo, descrittivo e narrativo, su argomenti di interesse personale e quotidiano, ne individua tipo, registro, scopo e destinatario. Elabora semplici testi utilizzando regole di base ed il lessico adeguato alla situazione comunicativa. **Specifiche griglie di valutazione sono curate dai docenti con la collaborazione dei docenti di sostegno in relazione a particolari attività, a singoli indicatori di competenza e/o a P.E.I.**

RUBRICA VALUTATIVA SECONDO BIENNIO E V ANNO

LINGUA STRANIERA Competenze in uscita dal II biennio e dal quinto anno	Indicatori	Descrittori	Parziale (Sotto la sufficienza) Voto 3-4-5	Basilare (Livello di sufficienza) Voto 6	Adeguito (Livello discreto) Voto 7-8	Buono (Livello di eccellenza) Voto 9-10
1. La competenza linguistica e comunicativa	A. Comunicazione orale	Saper ascoltare ed interagire, esprimendosi oralmente con proprietà di linguaggio, scegliendo registri e tipologie più adatti.	3-4: Presenta molte difficoltà di comprensione ed espressione orale e/o scritta oppure di rielaborazione digitale a causa di lacune ortografiche e/o morfosintattiche di base, di uso inadeguato del lessico, di errata scelta del registro linguistico o della	Nella comunicazione orale sa interagire in forma semplice ed essenziale, pur con alcuni errori che non pregiudicano la comunicazione. Nella forma scritta e/o digitale sa produrre tipologie testuali diverse, complessivamente accettabili nella	Nella comunicazione orale sa interagire scegliendo con coerenza con i destinatari e il contesto il registro linguistico e la tipologia testuale. Nella produzione scritta e/o digitale sa elaborare testi (di	Nella comunicazione orale sa interagire scegliendo in modo consapevole e autonomo il registro linguistico e la tipologia testuale più adatta. Nella produzione scritta e/o
	B. Comunicazione scritta	Saper produrre testi espositivi e	tipologia testuale in relazione al contesto e ai destinatari. 5: Presenta alcune difficoltà di comprensione ed espressione orale e/o scritta oppure di rielaborazione digitale a causa di incertezze ortografiche e/o morfosintattiche, essenziale il lessico..	forma e/o nello sviluppo dei contenuti (espositivi e argomentativi).	analisi, di sintesi, espositivi e argomentativi) sufficientemente efficaci.	digitale sa elaborare con sicurezza e padronanza testi (di analisi, di sintesi, espositivi e argomentativi) coesi e coerenti
	C. Presentazioni digitali	argomentativi e relazioni professionali corretti sul piano formale e lessicale ben pianificati e ben organizzati sul piano della struttura e dello sviluppo. Saper produrre presentazioni digitali e/o multimediali efficaci sul piano comunicativo, pertinenti alla richiesta e al contesto, corretti sul piano delle informazioni rielaborate.				

2. La competenza nella microlingua specifica d'indirizzo	A. Competenza lessicale	Saper riconoscere ed usare il lessico specifico relativo alla propria area d'indirizzo	3-4: Nell'uso del lessico è disorientato o incerto.	Sa orientarsi nella scelta lessicale in modo accettabile anche se non sempre preciso.	Si orienta con una certa autonomia e precisione nella scelta lessicale.	Si orienta con sicurezza, precisione ed autonomia nella scelta del lessico più adatto al contesto professionale
	B. Competenza testuale contestualizzata	a) Saper rintracciare la gerarchia delle informazioni di un testo; b) Saper cogliere il senso globale e l'idea generale di un testo; c) Saper mettere in relazione gli elementi testuali e contestuali per interpretare il testo; d) Saper produrre risposte sintetiche e testi tecnici relativi all'area d'indirizzo; e) Saper motivare le proprie risposte; f) Saper produrre rielaborazioni multimediali di argomento tecnico.	Non sa individuare le informazioni testuali né sa distinguere le principali dalle secondarie o sa farlo solo parzialmente e superficialmente. Ha difficoltà nel riassumere e/o presentare ciò che ha letto e studiato o lo fa in modo confuso, parziale e approssimativo o errato. 5: sa individuare le informazioni testuali essenziali. Ha incertezze nel riassumere ciò che ha letto e studiato.	Generalmente sa individuare le informazioni testuali e sa riferirle, rintracciando almeno quelle principali. Anche se talvolta in modo guidato, sa riassumere un testo. Sa motivare ed argomentare in modo elementare ed essenziale.	Sa individuare le informazioni testuali e sa riferirle in modo adeguato. Sa riassumere un testo con un certo grado di autonomia. Sa riflettere discretamente sul contenuto dei testi e sa motivare ed argomentare correttamente	Con sicurezza ed apprezzabile autonomia sa riflettere in modo approfondito sul contenuto del testo, sa individuarne le informazioni e sa riferirle in modo appropriato e ben articolato, rielaborandolo con precisione. Sa motivare le proprie riflessioni con correttezza ed efficacia.
	C. Competenza comunicativa in situazione professionale	Saper interagire in contesti professionali riuscendo a cogliere ed utilizzare gli elementi essenziali alla comunicazione, anche in un confronto interdisciplinare	3-4 Mostra lacune nel linguaggio settoriale che lo portano a non essere in grado né di scambiare opinioni né di esprimere giudizi in modo sufficientemente adeguato 5: Mostra incertezze nel linguaggio settoriale ed esprime giudizi in modo non sempre adeguato.	E' in grado di manifestare in modo semplice e talvolta guidato opinioni e giudizi, usando un lessico tecnico professionale essenziale ed operando semplici confronti interdisciplinari	Dimostra una soddisfacente padronanza del linguaggio settoriale e si esprime in modo ben organizzato operando anche appropriati confronti di carattere interdisciplinare.	Si esprime in modo ben appropriato e possiede ampia ricchezza lessicale e sicura padronanza del linguaggio settoriale che usa in modo pertinente ed autonomo, anche in relazione a precisi confronti interdisciplinari.

Soglia di sufficienza

Interagisce nei contesti comunicativi in situazioni personali e professionali, a livello formale e informale, usando strutture morfosintattiche semplici ma adeguate ed il lessico necessario alla comunicazione. Comprende il significato globale ed alcune informazioni specifiche in un testo informativo, descrittivo e narrativo, su argomenti di ambito professionale d'indirizzo. Elabora brevi testi di carattere tecnico utilizzando funzioni linguistiche, strutture grammaticali e sintattiche e lessico settoriale adeguati alla situazione comunicativa. Conosce nelle loro linee essenziali caratteristiche, ruoli e tendenze del settore d'indirizzo in prospettiva locale, nazionale ed internazionale, con riferimenti interdisciplinari ed interculturali. Specifiche griglie di valutazione sono curate dai docenti con la collaborazione dei docenti di sostegno in relazione a particolari attività, a singoli indicatori di competenza e/o a P.E.I.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELL'AREA LOGICO-MATEMATICA
DISCIPLINE COINVOLTE: MATEMATICA , INFORMATICA

INDICATORI	CONOSCENZE SPECIFICHE DELLA DISCIPLINA: CONOSCERE I CONCETTI, LE FORMULE, LE PROPRIETÀ DI ALGEBRA, GEOMETRIA, STATISTICA , PROBABILITÀ E ANALISI INFINITESIMALE	APPLICAZIONE:CORRETTEZZA NEI CALCOLI, NELL' APPLICAZIONI TECNICHE E PROCEDURALI. CORRETTEZZA E PRECISIONE NELLA ESECUZIONE DI RAPPRESENTAZIONI GEOMETRICHE E DI GRAFICI. USO CORRETTO E CONSAPEVOLE DEGLI STRUMENTI INFORMATICI.	LINGUAGGIO: CONOSCENZA DEL LESSICO SPECIFICO DELLA DISCIPLINA	CAPACITÀ LOGICHE: ORGANIZZAZIONE E UTILIZZO DI CONOSCENZE E ABILITÀ PER ANALIZZARE, SCOMPORRE, ELABORARE E RISOLVERE PROBLEMI
Descrittori di livello				
non raggiunto ≤ 5	Frammentarie e lacunose incomplete, approssimative e/o superficiali	Applicazione difficoltosa delle conoscenze anche in semplici situazioni di routine o applicazione con errori	Linguaggio scorretto con improprietà lessicali o difficoltoso con lessico semplice e generico	Difficoltà nell'orientarsi, nei collegamenti e nell'organizzazione delle conoscenze con rare strategie risolutive o si orienta in modo ripetitivo e con applicazione di strategie risolutive in contesti noti, solo se guidato.
Base 6	Essenziali e descrittive	Applicazione accettabile delle conoscenze in contesti semplici con calcoli eseguiti con linearità	Linguaggio semplice, ma corretto con lessico semplice e ristretto.	Essenzialità nei collegamenti semplici e applicazione strategie risolutive in contesti noti
Adeguito 7-8	Appropriate, chiare e sicure	Applicazione delle conoscenze in contesti noti con calcoli sostanzialmente corretti o applicazione di conoscenze in contesti non di routine con calcoli corretti ed eseguiti con rapidità.	Linguaggio corretto con lessico appropriato	Autonomia in semplici collegamenti, pur con analisi non sempre approfondite o capacità di mettere in relazione realtà o dati diversi in modo autonomo
Avanzato 9-10	Complete, precise, approfondite e organiche	Applicazione delle conoscenze in situazioni anche complesse con padronanza di concetti e metodi e possesso di intuitività e originalità nella risoluzione.	Linguaggio fluido, articolato con lessico elaborato e specifico.	Organizzazione autonoma, completa e personalizzata delle conoscenze e delle procedure. Analisi completa e approfondita. Documentazione scientificamente rigorosa dei risultati ottenuti.

RUBRICA VALUTATIVA (area economica)

livello	Conoscenze	Abilità	Competenze	Voti in 10
Basso	Superficiali e/o gravemente lacunose	Comunica in modo inadeguato o improprio, non compie operazioni di analisi.	Applica le conoscenze minime, se guidato, ma con errori anche nell'esecuzioni di compiti semplici.	1-4
Base	Essenziali, ma non approfondite con alcune incertezze.	Comunica in modo semplice, ma adeguato. Incontra qualche difficoltà nelle operazioni di analisi e sintesi, pur individuando i principali nessi logici.	Esegue compiti semplici senza errori sostanziali, ma con alcune incertezze.	5-6
Intermedio	Sostanzialmente complete con qualche approfondimento autonomo.	Comunica in modo efficace ed corretto. Compie analisi corrette ed individua collegamenti. Rielabora autonomamente e gestisce situazioni nuove non complesse.	Applica autonomamente le conoscenze a problemi complessi in modo globalmente corretto.	7-8
Avanzato	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi e personali.	Comunica in modo efficace ed articolato. Rielabora in modo personale e critico. Documenta il proprio lavoro. Gestisce situazioni nuove e complesse, individuando anche soluzioni originali.	Applica le conoscenze in modo corretto, autonomo e creativo anche a problemi complessi.	9-10

RUBRICA VALUTATIVA (area giuridica)

COMPETENZA	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente			
INDICATORI	LIVELLI DI PADRONANZA			
	1 PARZIALE	2 BASILARE	3 ADEGUATO	4 ECCELLENTE
COMPRENDERE IL SIGNIFICATO DELLE NORME GIURIDICHE E DELLE LORO FONTI	Non conosce i caratteri delle norme e solo in parte le fonti	Conosce e usa in modo semplice ma accettabile caratteri delle norme e fonti	Padroneggia le fonti e sa descrivere in modo adeguato i caratteri delle norme	Padroneggia in modo eccellente caratteri delle norme e fonti
COMPRENDERE IL CONCETTO DI STATO E SAPER DESCRIVERE I SUOI ELEMENTI	Espone parzialmente gli elementi costitutivi dello Stato	È in grado di esporre in modo elementare gli elementi costitutivi dello Stato	È in grado di esporre in modo completo gli elementi costitutivi	È in grado di esporre in modo autonomo e spigliato gli elementi costitutivi dello Stato
RICONOSCERE LE CARATTERISTICHE FONDAMENTALI DELL'ORGANIZZAZIONE STATALE E DEI SUOI ORGANI	Riconosce solo parzialmente gli organi statali che espone in modo stentato e non sempre corretto	Conosce in modo elementare ma corretto gli organi statali	Sa riconoscere con sicurezza i soggetti del sistema economico e descrivere il loro ruolo	Sa esporre con padronanza e chiarezza struttura e funzioni degli organi statali.
ORGANIZZARE CON USO APPROPRIATO DELLA TERMINOLOGIA GIURIDICA I CONTENUTI	Non sa usare o usa in modo approssimativo il linguaggio giuridico elementare	Utilizza in modo elementare il linguaggio giuridico	Utilizza il linguaggio giuridico in modo adeguato	Padroneggia in modo eccellente la terminologia giuridica

**RUBRICA
VALUTATIVA DI
SCIENZE MOTORIE**

Area	Indicatori		DESCRITTORI								
			Voto 4-5	Voto 6	Voto 7	Voto 8	Voto 9	Voto 10			
PRATICA	A	CAPACITÀ COORDINATIVE, CONDIZIONALI E ABILITÀ MOTORIE	Ha difficoltà nella coordinazione dinamica generale e nell'esecuzione dei gesti sportivi. Applica le proprie abilità solo in compiti semplici. Insufficienti capacità condizionali. Ha difficoltà nel trasferire le abilità acquisite in contesti sportivi diversi.	Esegue azioni semplici senza errori. Diverse incertezze nella coordinazione dinamica generale e nell'esecuzione delle varie tecniche sportive. Sufficiente sviluppo delle capacità condizionali. Qualche difficoltà nel trasferire le abilità acquisite in contesti sportivi diversi	Comprende le richieste essenziali risponde con gesti motori complessivamente corretti. Discreto sviluppo delle capacità condizionali e delle abilità motorie generali. Sa trasferire discretamente le abilità acquisite in contesti sportivi diversi	Esegue azioni motorie in modo autonomo. Qualche incertezza nella coordinazione dinamica generale. Soddisfacente lo sviluppo delle capacità condizionali e le abilità motorie generali. Utilizza in modo adeguato le abilità acquisite in contesti sportivi diversi	Esegue azioni complesse in modo autonomo. Dimostra una buona coordinazione dinamica generale ed ha acquisito con buona sicurezza varie abilità motorie. Più che buono lo sviluppo delle capacità condizionali. Sa trasferire efficacemente le abilità acquisite in contesti sportivi diversi	Esegue azioni complesse in modo autonomo e corretto. Ha raggiunto una coordinazione dinamica generale fluida e personale ed ha acquisito in modo efficace e sicuro le abilità motorie. Ottimo sviluppo delle capacità condizionali. Utilizza con sicurezza le abilità acquisite in contesti sportivi diversi			
			SOCIO - RELAZIONALE	B	PARTICIPAZIONE, IMPEGNO, COLLABORAZIONE SOCIALE, FAIR PLAY ecc.	Non partecipa e non s'impegna adeguatamente. Dimostra scarso interesse per le attività didattiche. Non rispetta le regole e i valori della convivenza civile.	Partecipa con interesse e impegno non sempre costanti. Assume un comportamento non sempre corretto, deve essere spesso sollecitato al rispetto delle regole.	Partecipa con discreto interesse e consapevolezza del proprio dovere. Rispetta complessivamente le regole e i valori della convivenza civile.	Partecipa in modo costante, con buon interesse e regolare impegno. Condivide e rispetta adeguatamente le regole nel gruppo.	Partecipa attivamente in modo costante, con accurato impegno e interesse. Condivide nel gruppo le regole e le rispetta autonomamente. Collabora positivamente con i compagni e il docente.	Partecipazione costruttiva e pertinente, impegno costante, serio ed efficace. Collaborazione responsabile. Condivide consapevolmente nel gruppo le regole, le rispetta comprendendone il valore.
						TEORICA	C	TEORIA	Possiede conoscenze dei contenuti lacunose e frammentarie. Non utilizza la terminologia specifica in modo appropriato.	Conosce concetti ed informazioni essenziali e generali. Utilizza una terminologia specifica complessivamente adeguata.	Evidenzia una discreta conoscenza dei contenuti teorici trattati e della terminologia specifica della disciplina.

La valutazione quadrimestrale e finale terrà conto:

- delle competenze motorie e dei progressi effettivamente raggiunti in base alle capacità potenziali e ai livelli di partenza indipendentemente dal livello della prestazione offerta (parte pratica).
- del rispetto delle regole scolastiche, frequenza, partecipazione, impegno, interesse, fair play, collaborazione, atteggiamento positivo e inclusivo verso gli altri.
- delle conoscenze specifiche della disciplina.

Le verifiche verranno attuate:

- con controllo in itinere del processo educativo e di apprendimento attraverso l'osservazione diretta e sistematica durante le lezioni e ove possibile tramite prove oggettive (test motori, circuiti ecc.): (parte pratica).
- Interrogazioni e/o colloqui, prove strutturate, relazioni, produzioni multimediali, mappe concettuali, domande specifiche sulle attività svolte: (parte teorica).